

# Aggiornamento rapporto sullo stato dell'ambiente del Parco Regionale dei Colli Eugane

2004

LA POPOLAZIONE

LA PIANIFICAZIONE E L'URBANISTICA

IL PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIALE

L'ANALISI DELLE SPESE DEL PARCO

I PROGETTI REALIZZATI



# **Coordinamento generale**

Silvio Bartolomei, Luca Dalla Libera

# Coordinamentotecnicoscientifico

Simone Dalla Libera, Massimo De Marchi, Claudio Tomaello, Barbara Facchinelli, Paolo Dalla Libera, Annalisa Tessarin

# **Grafica**

Paolo Dalla Libera, fotoD-Day

# Progetto realizzato da:

Agenda 21 consulting srl - territorio e sviluppo sostenibile PADOVA

# **Presentazione**

La buona accoglienza riservata alla stesura del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei" ha rafforzato la convinzione di dotare lo stesso Ente Parco di un sistema di raccolta e di sistematizzazione dei dati necessari per capire ed interpretare l'ambiente. La presente pubblicazione va quindi inquadrata come la naturale prosecuzione della precedente ricerca a cui si rimanda per un inquadramento generale dei dati che verranno presentati di seguito.

Si è avvertita l'esigenza di completare, e in taluni casi approfondire, temi, dati e questioni che consentono di poter avere un quadro aggiornato del contesto socio-ambientale del nostri Colli Euganei; un contributo per una sempre migliore comprensione e conoscenza delle diverse dinamiche che si intrecciano nel nostro territorio.

Dopo un primo capitolo introduttivo dedicato alla popolazione del Parco e alle sue variazioni intervenute negli ultimi cinque anni, il presente aggiornamento si sofferma accuratamente, nel secondo e nel terzo capitolo, sugli aspetti legati alla pianificazione, all'urbanistica, al patrimonio edilizio e, in definitiva, alla gestione del territorio. Si tratta di due capitoli centrali che se confermano il quadro che era emerso nella ricerca 2003, effettivamente ne arricchiscono e ne completano l'analisi entrando nel merito della situazione di ciascuno dei quindici comuni del Parco. I due capitoli conclusivi (il quarto ed il quinto) sono dedicati alla spesa ambientale sostenuta dall'Ente e ai progetti da questo realizzati.

La presente pubblicazione, in definitiva, si configura come un crocicchio interessante: da un lato si propone come completamento di uno strumento di analisi de "Il 1º Rapporto sullo Stato dell'ambiente" di cui il parco ha tratto beneficio e dall'altro si propone come leggero strumento di comunicazione offerto ai diversi attori sociali. Attori effettivamente interessati a conoscere e a interloquire con un territorio sempre più a supporto dello sviluppo delle comunità e, proprio per questo, sempre più prezioso e bisognoso di attenzioni e protezioni.

Il Presidente Simone Campagnolo



# Indice

1. La popolazione
1.1 – La popolazione residente
1.2 - Densità della popolazione
1.3 - Struttura per età e indicatori demografici6
1.4 - Saldi naturali e saldi migratori
1.5 - Fonti consultate
2. La pianificazione e l'urbanistica
2. La pianificazione e l'urbanistica 2.1 - La nascita dell' Ente Parco
2.2 – L'Assetto territoriale
2.3 - Gli elementi emersi nel Rapporto del 2003
2.4 - La pianificazione a livello comunale
2.4.1 - Abano Terme
2.4.2 - Arquà Petrarca
2.4.3 - Baone
2.4.4 - Battaglia Terme
2.4.5 - Cervarese S. Croce
2.4.6 - Cinto Euganeo
2.4.7 - Este
2.4.8 - Galzignano Terme
2.4.9 - Lozzo Atestino
2.4.10 - Monselice
2.4.11 - Montegrotto Terme
2.4.12 - Rovolon
2.4.13 - Teolo
2.4.14 - Torreglia
2.3.15 - Vò Euganeo
2.4.16 – Un'osservazione comparata
2.5 – I Piani di classificazione acustica
2.6 – Le novità legislative
2.7 - Sintesi
2.8 – Fonti consultate
3. Il patrimonio edilizio e residenziale
3.1 – L'edilizia nel territorio del Parco
3.2 – L'attività nel parco secondo il rapporto 2003





3.2.1 – I dati del censimento del 1991	36 37 38
4. L'analisi delle spese del Parco	
4.1 – Le spese del Parco nel Parco nel rapporto 2003	47
4.2 – La spesa del Parco negli ultimi due anni (2002 – 2003)	
4.2.1 – La funzione obiettivo "Attività istituzionali"	
4.3.2 – Le spese correnti del Parco	
4.4 - Fonti consultate	55
5. I progetti realizzati	
5.1 – I progetti promossi per promuovere un territorio	
5.2 – I progetti nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Veneta.	
5.1.1 - Interventi di lotta fitopatologia nei boschi attaccati da parassiti sul Monte Picc	
in Comune di Arquà Petrarca	
5.1.2 - Ripristino di aree interessate da dissesti idrogeologici – interventi di stabilizza	
e ripristino di aree degradate e in frana a tutela della superfici forestali contermini	
5.1.3 - Il Parco e gli incendi: campagne di informazione e di educazione ambientale s	
problematiche degli incendi boschivi	61
5.1.4 - Interventi di sistemazione idraulico-forestale sul Calto Cingolina – Comune di	
Galzignano Terme	63
5.1.5 - Miglioramento dell'assetto ecologico di aree soggette a rischio idrogeologico:	
Comune di Conto Euganeo, località M.Venda e Comune di Teolo, località via Fonda	
5.1.6 - Interventi di sistemazione idrogeologica dei calti a est dell'abitato di Baone	
5.1.7 - Interventi di sistemazione idraulico-forestale in via Dietro Cero	
5.1.8 - Manutenzione delle opere di difesa idrogeologica	
5.1.9 - Ricostituzione di boschi danneggiati da incendi	
5.1.10 – E-Learning – le gestione delle aree verdi	
5.2 – I progetti promossi nell'ambito delle iniziative comunitarie	
5.2.1 – LIFE NATURA, progetto per la salvaguardia di habitat di interesse ecologico r	
Colli Euganei (LIFE03NAT/IT/000119, anno 2003)	
5.2.2 – Progetto RETIPAR – Leader Plus: realizzazione Azione 6 PSL	
5.2.3 - Progetto RETIPAR – DoCup Ob.2 – Reg.Cee 1260/99	
5.2.4 - "Progetto EMAS" del Parco Regionale dei Colli Euganei	
5.3 - II Leader PLUS	67
Azione n. 1 "Un sistema integrato di comunicazione - Iniziative di comunicazione-	
animazione innovative a supporto della strategia di sviluppo integrato"	68





	Azione n. 2 "Un sistema integrato di comunicazione - Realizzazione di strumenti per la	
	valorizzazione della cultura"	68
	Azione n. 3 "Valorizzazione dei prodotti: la qualità in filiera e la tracciabilità –	
	Valorizzazione di prodotti tradizionali e tracciabilità"	68
	Azione n. 4: "Valorizzazione dei prodotti - La qualità in vetrina: azioni integrate per	
	migliorare la commerciabilità dei prodotti tradizionali e di qualità"	69
	Azione n. 5 "Recupero del patrimonio e qualificazione dell'offerta turistica - Qualificazio	ne
	dell'offerta turistica e miglioramento della ricettività"	69
	Azione n. 6 "Recupero del patrimonio e qualificazione dell'offerta turistica - Tradizione,	
	cultura, natura: interventi integrati per una valorizzazione e promozione del patrimonio	i
	turistico rurale"	. 69
	Azione n. 7: "Un sistema integrato di comunicazione - Sensibilizzazione della popolazione	ne
	per la realizzazione del PSL"	. 70
	Azione n. 8: "Un sistema integrato di comunicazione – Gestione del Piano di Saviluppo	
	Locale"	. 70
5.3	- Fonti consultate	. 70





**CAP. 1: LA POPOLAZIONE** 



### 1.1 - LA POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente nei quindici comuni del Parco al 31 dicembre 2003 è complessivamente pari a 108.904 persone. Sono quattro i comuni (Abano Terme, Este, Monselice e Montegrotto Terme) che superano i 10.000 abitanti, ma di questi solo Montegrotto Terme ha una porzione considerevole (il 54%) del suo territorio entro i confini del Parco<sup>1</sup>. I Comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Torreglia hanno l'intera superficie compresa dentro il territorio del Parco mentre altri sono ricompresi solo in minima parte, come Abano Terme (9,8%), Cervarese (7,2%) e Lozzo Atestino (21,4%).

Il numero esatto degli abitanti del Parco non è disponibile, dato che un vero e proprio censimento non è mai stato fatto. L'Ente stesso ha svolto nel 1999 una ricerca per avere una stima ufficiale sulla popolazione del Parco. In base a questi valori sono stati stimati gli abitanti per gli anni successivi (2001, 2002 e 2003) riportati nella tabella seguente.

La popolazione del Parco al 31 dicembre 2003, è presumibilmente pari a 49.455 persone. Sulla base di questa nuova distribuzione si nota che il comune con il maggior numero di residenti è Teolo con 6.854 abitanti, seguito da Torreglia e Montegrotto con quasi 6.000 abitanti.

Tabella 1.1: POPOLAZIONE RESIDENTE NEL PARCO COLLI (1999) SECONDO UNA RICERCA DELL'ENTE PARCO E STIMA PER GLI ANNI 2001, 2002 E 2003

Comune	Abitanti complessivi dei comuni	Abitanti del comune ricadenti dentro il Parco	Rapporto abitanti nel Parco e abitanti complessivi comune	popolazione residente		dente	popolazione stimata		
	19	99		2001	2002	2003	2001	2002	2003
Abano Terme	18.501	1.820	9,84%	18.232	18.277	18.569	1.794	1.798	1.827
Arquà Petrarca	1.874	1.874	100,00%	1.876	1.862	1.840	1.876	1.862	1.840
Baone	3.137	3.137	100,00%	3.137	3.136	3.112	3.137	3.136	3.112
Battaglia Terme	4.219	4.219	100,00%	4.128	4.103	4.171	4.128	4.103	4.171
Cervarese S. Croce	4.686	339	7,23%	4.709	4.786	4.855	340	346	351
Cinto Euganeo	2.052	2.041	99,46%	2.035	2.058	2.085	2.024	2.047	2.074
Este	17.049	3.896	22,85%	16.623	16.709	16.783	3.798	3.818	3.835
Galzignano Terme	4.204	4.204	100,00%	4.225	4.224	4.252	4.225	4.224	4.252
Lozzo Atestino	3.094	664	21,46%	3.101	3.118	3.134	665	669	673
Monselice	17.533	4.793	27,34%	16.507	17.474	17.553	4.513	4.777	4.799
Montegrotto Terme	10.241	5.748	56,13%	10.315	10.471	10.532	5.790	5.877	5.912
Rovolon	4.010	1.544	38,50%	4.169	4.155	4.170	1.605	1.600	1.605
Teolo	8.303	6.745	81,24%	8.188	8.295	8.437	6.652	6.739	6.854
Torreglia	5.816	5.816	100,00%	5.877	5.965	5.963	5.877	5.965	5.963
Vò Euganeo	3.482	2.209	63,44%	3.404	3.408	3.448	2.159	2.162	2.187
TOTALE	108.201	49.049	45,33%	106.526	108.041	108.904	48.585	49.124	49.455

[Fonte: elaborazioni agenda 21 consulting srl su base ISTAT e Parco Colli].

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Il territorio del Parco, infatti, contiene interamente solo cinque territori comunali (Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Torreglia), come è visibile in tabella 6.1.



3

Nella terza colonna è stato calcolato il rapporto tra gli abitanti del Parco e gli abitanti riferiti al 1999 anno in cui è stato svolto lo studio. Questo dato risulta molto utile per poter stimare la popolazione del Parco con i dati più aggiornati. Le colonne successive riportano la popolazione al 31 dicembre del 2001, 2002, 2003; con l'utilizzo del rapporto appena calcolato e ipotizzando che gli eventuali aumenti o flessioni siano distribuite in modo uniforme nei territori comunali, è possibile stimare la popolazione del Parco dei Colli Euganei. Il grafico riportato in figura 6.1 descrive l'andamento delle due popolazioni negli ultimi 4 anni. Si nota una leggera flessione nel 2001, ma questa è sicuramente un adeguamento tecnico delle anagrafe ai dati del censimento generale della popolazione.

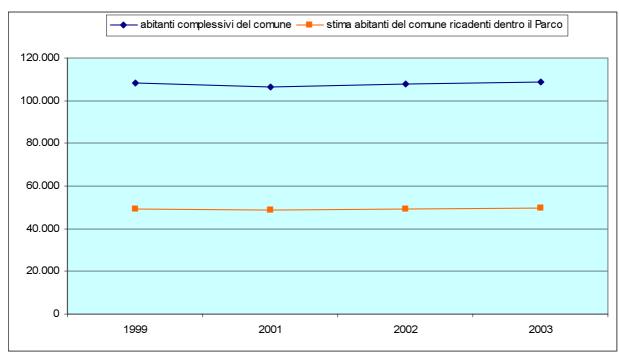


Figura 1.1: ANDAMENTO DEGLI ABITANTI DEI 15 COMUNI E STIMA DEGLI ABITANTI DEL PARCO 1999-2003

[Fonte: elaborazioni Agenda 21 Consulting Srl su dati ISTAT].

# 1.2 - DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE

La densità della popolazione esprime il numero di abitanti per Kmq, ed è una generalizzazione usata dai demografi e dai geografi per avere un riscontro immediato sui dati di occupazione del territorio, anche se esprime un valore medio e non la effettiva distribuzione delle popolazioni.

Possiamo suddividere il pianeta<sup>2</sup> in zone differentemente popolate.

- Aree ad altissima densità (superiori a 300 ab/kmq.)
- Aree ad alta densità (superiori a 100 ab/kmg.)
- Aree densamente popolate (tra 50 e 100 ab/kmq.)
- Aree a bassa densità (inferiore a 50 ab/kmq.)

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Questa suddivisione in classi è una suddivisione standard ma che non va bene per un territorio come il nostro molto popoloso. Per questo motivo la carta successiva riporta delle suddivisioni differenti.



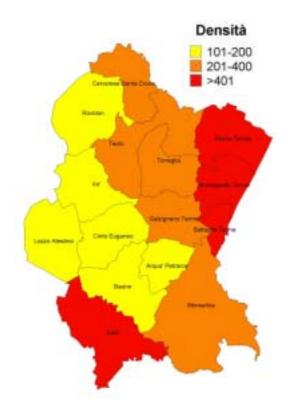
\_

La tabella sottostante riporta i valori della densità per gli anni 2001, 2002 e 2003, valori che vanno da un minimo di Cinto Euganeo di poco superiore a 100 abitanti/Km<sup>2</sup> fino al valore massimo di 861 abitanti/Km<sup>2</sup> registrato ad Abano Terme con i valori del 31 dicembre 2003.

Tabella 1.2: ESTENSIONE TERRITORIALE E DENSITÀ DEI QUINDICI COMUNI DEL PARCO (2001-2003)

		_	densità				
Comune	estensione Km2	area a parco Km2	2001	2002	2003		
Abano Terme	21,57	2,12	845	847	861		
Arquà Petrarca	12,52	12,52	150	149	147		
Baone	24	24	128	128	127		
Battaglia Terme	6	6,28	657	653	664		
Cervarese S. Croce	18	1	269	273	277		
Cinto Euganeo	20	20	103	104	106		
Este	33	7,48	507	510	512		
Galzignano Terme	18	18	233	233	234		
Lozzo Atestino	24	5	129	130	131		
Monselice	51	14	327	346	347		
Montegrotto Terme	15	8,55	676	687	691		
Rovolon	28	11	151	151	151		
Teolo	31	25	263	267	271		
Torreglia	19	18,75	313	318	318		
Vò Euganeo	20	13	167	167	169		
TOTALE	341	187	313	317	320		

Figura n. 1.2: DENSITÀ DEI QUINDICI COMUNI DEL PARCO (2003)



La cartina evidenzia due aree con un'altissima densità di popolazione: il comune di Este e la zona Termale con i comuni di Abano, Montegrotto e Battaglia. Nella fascia arancione quella che va da 200 a 400 abitanti/Km2 troviamo i comuni di Cervarese Santa Croce, Teolo, Torreglia, Galzignano Terme e Monselice, mentre i restanti comuni tutti nell'area più occidentale del territorio del Parco registrano densità comprese tra i 100 e i 200 abitanti/Km2.



# 1.3 - STRUTTURA PER ETÀ E INDICATORI DEMOGRAFICI

Per la rappresentazione delle piramidi di età e per il calcolo degli indicatori demografici sono stati utilizzati i dati della popolazione divisi per classi di età. Tali dati sono stati prelevati dal sito web dell'ISTAT (www.demo.istat.it) e riportano la situazione dei quindici comuni del Parco, della provincia di Padova e del Veneto alla data del 1 gennaio 2004.

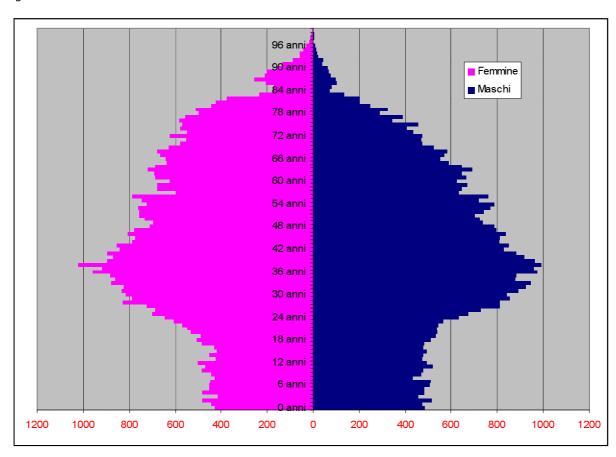


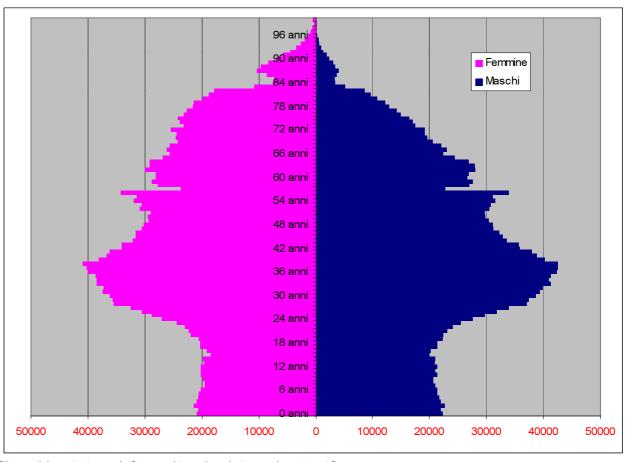
Figura 1.3: PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEI COMUNI DEL PARCO.



Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Parco - aggiornamento 200



Figura 1.4: PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE VENETO.



 $[Fonte: elaborazioni\ agenda\ 21\ consulting\ srl\ su\ dati\ www.demo.istat.it].$ 

Confrontando la piramide del 2000, riportata nello scorso rapporto sullo stato dell'ambiente, con quella del 2003 non si notano particolari differenze. La piramide successiva è quella calcolata con i dati della regione; anche in questo caso non vi sono particolari differenze anche se l'estensione territoriale è ben più ampia.

Attraverso questi dati sono stati calcolati alcuni indici spesso utilizzati in demografia per meglio cogliere la dinamica della popolazione (vedi tabella seguente).



Tabella 1.3: INDICI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE DEI QUINDICI COMUNI DEL PARCO (2004)

Comune	età media età med	liana I\	V ID	I	s I	R
Abano Terme	42,71	41,98	146,97	45,38	111,33	156,80
Arqua Petrarca	42,28	41,31	153,42	42,46	104,54	104,85
Baone	42,20	41,84	144,42	44,32	109,14	95,38
Battaglia	43,91	42,49	180,15	54,89	100,53	180,27
Cervarese Santa Croce	40,02	37,78	103,83	42,91	85,13	115,81
Cinto Euganeo	41,99	40,60	140,29	48,06	100,29	127,72
Este	43,87	42,63	178,00	49,53	105,97	149,39
Galzignano Terme	41,44	39,72	127,33	47,69	96,97	140,11
Lozzo Atestino	41,82	40,33	149,52	49,54	94,50	95,54
Monselice	43,32	41,84	164,18	50,79	101,60	148,40
Montegrotto Terme	42,10	40,95	138,36	45,13	107,21	139,11
Rovolon	39,33	37,59	99,20	43,08	86,99	104,37
Teolo	41,39	39,30	120,38	44,99	104,69	130,57
Torreglia	40,99	39,87	118,89	39,96	100,56	122,45
Vò Euganeo	42,97	41,26	157,98	50,80	98,25	149,69
Comuni del Parco Colli	42,43	41,11	145,90	46,98	102,82	138,20
Provincia di Padova	41,77	40,02	133,91	46,51	96,80	137,61
Regione Veneto	41,93	40,26	135,74	47,35	97,88	137,59

[Fonte: Elaborazioni Agenda 21 Consulting Srl su dati ISTAT].

I valori dei quindici comuni del Parco non sono molto diversi da quello provinciale e da quelli regionali. Il dato che complessivamente si differenzia in misura maggiore è l'indice di vecchiaia (IV) che per la provincia e la regione è quasi uguale (133,91 e 135,74 rispettivamente), mentre per il Parco è 145,90 indicando una popolazione mediamente più vecchia. Rispetto ai valori calcolati nel 2000 notiamo un incremento dell'indice IV di 2-3 punti per regione e provincia mentre nei comuni del Parco l'incremento è notevolmente più alto di 7 punti.

Vengono confermate anche le differenze fra i quindici comuni, si può infatti notare che alcuni casi ci sono popolazioni mediamente più giovani. L'età media più bassa è registrata a Rovolon (39,33 anni praticamente uguale al 2000), seguita da Cervarese (40,02) e Torreglia (40,99), mentre i comuni mediamente più "anziani" sono Battaglia (43,91) e Este (43,87). Confrontando i valori dell'età media del 2003 con quelli del 2000 possiamo notare che è soprattutto Arqua Petrarca a modificare il suo valore ringiovanendo la sua popolazione di quasi un anno.

Merita infine sottolineare che l'indice di vecchiaia a Rovolon scende sotto quota 100 abbassando il suo valore a 99,20 indicando la maggioranza dei bambini-ragazzi rispetto agli anziani. Ancora molto elevati invece valori dell'indice di vecchiaia di Battaglia (180,15) e Este (178,00) che indicano la presenza di quasi due anziani per ogni bambino.





Tabella 1.4: ETÀ MEDIA, MEDIANA ED INDICE DI VECCHIAIA (IV) DELLA POPOLAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO DISPOSTI IN ORDINE CRESCENTE (2004)

	età media		età mediana		IV
Rovolon	39,33	Rovolon	37,59	Rovolon	99,20
Cervarese Santa Croce	40,02	Cervarese Santa Croce	37,78	Cervarese Santa Croce	103,83
Torreglia	40,99	Teolo	39,30	Torreglia	118,89
Teolo	41,39	Galzignano Terme	39,72	Teolo	120,38
Galzignano Terme	41,44	Torreglia	39,87	Galzignano Terme	127,33
Provincia di Padova	41,77	Provincia di Padova	40,02	Provincia di Padova	133,91
Lozzo Atestino	41,82	Regione Veneto	40,26	Regione Veneto	135,74
Regione Veneto	41,93	Lozzo Atestino	40,33	Montegrotto Terme	138,36
Cinto Euganeo	41,99	Cinto Euganeo	40,60	Cinto Euganeo	140,29
Montegrotto Terme	42,10	Montegrotto Terme	40,95	Baone	144,42
Baone	42,20	Comuni del Parco Colli	41,11	Comuni del Parco Colli	145,90
Arqua Petrarca	42,28	Vò Euganeo	41,26	Abano Terme	146,97
Comuni del Parco Colli	42,43	Arqua Petrarca	41,31	Lozzo Atestino	149,52
Abano Terme	42,71	Monselice	41,84	Arqua Petrarca	153,42
Vò Euganeo	42,97	Baone	41,84	Vò Euganeo	157,98
Monselice	43,32	Abano Terme	41,98	Monselice	164,18
Este	43,87	Battaglia	42,49	Este	178,00
Battaglia	43,91	Este	42,63	Battaglia	180,15

[Fonte: elaborazioni Agenda 21 Consulting Srl su dati ISTAT].



Tabella 1.5: INDICE DI DIPENDENZA (ID), DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA (IS) E DI RICAMBIO (IR), DISPOSTI IN ORDINE CRESCENTE (2004)

	ID		IS		IR
Torreglia	39,96	Cervarese Santa Croce	85,13	Baone	95,38
Arqua Petrarca	42,46	Rovolon	86,99	Lozzo Atestino	95,54
Cervarese Santa Croce	42,91	Lozzo Atestino	94,50	Rovolon	104,37
Rovolon	43,08	Provincia di Padova	96,80	Arqua Petrarca	104,85
Baone	44,32	Galzignano Terme	96,97	Cervarese Santa Croce	115,81
Teolo	44,99	Regione Veneto	97,88	Torreglia	122,45
Montegrotto Terme	45,13	Vò Euganeo	98,25	Cinto Euganeo	127,72
Abano Terme	45,38	Cinto Euganeo	100,29	Teolo	130,57
Provincia di Padova	46,51	Battaglia	100,53	Regione Veneto	137,59
Comuni del Parco Colli	46,98	Torreglia	100,56	Provincia di Padova	137,61
Regione Veneto	47,35	Monselice	101,60	Comuni del Parco Colli	138,20
Galzignano Terme	47,69	Comuni del Parco Colli	102,82	Montegrotto Terme	139,11
Cinto Euganeo	48,06	Arqua Petrarca	104,54	Galzignano Terme	140,11
Este	49,53	Teolo	104,69	Monselice	148,40
_ozzo Atestino	49,54	Este	105,97	Este	149,39
Monselice	50,79	Montegrotto Terme	107,21	Vò Euganeo	149,69
/ò Euganeo	50,80	Baone	109,14	Abano Terme	156,80
Battaglia	54,89	Abano Terme	111,33	Battaglia	180,27

[Fonte: elaborazioni Agenda 21 Consulting Srl su dati ISTAT].

Si riscontra un notevole incremento nell'indice di struttura della popolazione attiva (IS), che modifica il suo valore minimo da 78,54 di Rovolon nel 2000 a 85,13 attuale di Cervarese Santa Croce mentre il valore massimo di Abano Terme passa da 98,86 del 2000 a 111,33 attuali. Sulla stessa lunghezza d'onda il valore del Parco che si colloca nella zona centrale della tabella che passa da 93,20 del 2000 a 102,83. Ricordiamo che tale indice è dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età attiva e coloro che stanno per entrarvi. L'indice ci dice se le nuove leve troveranno lavoro in funzione dei posti che verranno resi disponibili da coloro che, per motivi di età, sono destinati ad uscire dal mercato del lavoro; il valore 100 indica il perfetto equilibrio.

I valori dell'indice di ricambio della popolazione attiva (IR) vengono sostanzialmente confermati denotando grosse differenze fra i vari comuni. I valori di Parco, Provincia e Regione restano praticamente identici anche se rispetto al 2000 aumentano tutti di circa 7 punti.





# 1.4 - SALDI NATURALI E SALDI MIGRATORI

La tabella sottostante riporta il Saldo Naturale (differenza tra il numero dei NATI e il numero dei MORTI relativamente ad un periodo di un anno) e il Saldo Migratorio (differenza tra il numero degli IMMIGRATI e il numero dei EMIGRATI) specificato anche fra emigrazioni e immigrazioni, interne ed esterne nei quindici comuni del Parco.

Nel corso del 2003 le migrazioni nei quindici comuni del Parco sono state complessivamente 1.086. Osservando la tabella sottostante possiamo notare che le migrazioni interne sono sostanzialmente pari mentre la voce più consistente che va ad alimentare il valore complessivo delle migrazioni è 946 degli "Iscritti dall'estero".

Da notare infine il saldo naturale dei Comuni del Parco negativo, in controtendenza al resto della Provincia che registra un incremento naturale di 465 persone

Tabella 1.6: Bilancio demografico anno 2003 e popolazione residente al 31 Dicembre NEI COMUNI DEL PARCO

	Popolazione al 1° Gennaio 2003	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	lscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo Migratorio	Popolazione al 31 Dicembre 2003
Abano terme	18.277	145	177	-32	643	189	50	527	13	18	324	18569
Arqua' petrarca	1.862	10	14	-4	40	11	0	67	1	1	-18	1840
Baone	3.136	19	29	-10	61	17	0	91	0	1	-14	3112
Battaglia terme	4.103	39	39	0	113	46	60	143	5	3	68	4171
Cervarese santa croce	4.786	48	57	-9	138	51	0	107	1	3	78	4855
Cinto euganeo	2.058	14	29	-15	64	16	4	38	0	4	42	2085
Este	16.709	124	207	-83	390	185	5	411	2	10	157	16783
Galzignano terme	4.224	25	39	-14	96	18	2	72	1	1	42	4252
Lozzo atestino	3.118	21	32	-11	62	13	7	48	4	3	27	3134
Monselice	17.474	159	196	-37	379	107	3	368	4	1	116	17553
Montegrotto terme	10.471	77	102	-25	318	125	9	326	3	37	86	10532
Rovolon	4.155	41	33	8	75	47	0	110	4	1	7	4170
Teolo	8.295	74	60	14	287	57	5	207	8	6	128	8437
Torreglia	5.965	41	47	-6	163	34	1	167	10	17	4	5963
Vo'	3.408	32	31	1	65	30	1	57	0	0	39	3448
Comuni del Parco Colli	108.041	869	1092	-223	2.894	946	147	2.739	56	106	1.086	108904
Provincia di Padova	857.660	8.202	7.737	465	23.861	9.717	3.841	21.591	535	2.228	13.065	871.190

[Fonte: www.demo.istat.it]

# 1.5 - FONTI CONSULTATE

2004, Classi di età per comune al 31/12/2003, ISTAT, (www.demo.istat.it)

2003, Rapporto sullo stato dell'ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei)

2001, Quattordicesimo censimento della popolazione e delle abitazioni, ISTAT, (www.istat.it)

2000, Popolazione residente nel territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei, PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, (Ente Parco Colli - Ufficio tecnico)







CAPITOLO 2 - La pianificazione e l'urbanistica



# 2.1 - LA NASCITA DELL' ENTE PARCO

Il 10 ottobre 1989, con la L.R. n. 38, il Consiglio Regionale Veneto all'unanimità istituisce il Parco Regionale dei Colli Euganei: è la prima legge regionale a creare un parco nel Veneto.

Da allora sono trascorsi 15 anni ed il Parco, che allora comprendeva poco più di 14.800 ettari, si è ampliato fino agli attuali 18.694 ettari interessando 15 comuni che hanno almeno una parte del proprio territorio entro i confini del Parco

Il territorio del Parco è sottoposto a tutela in base al Piano Ambientale, adottato la prima volta nel maggio del 1994, integrato e modificato nel tempo per migliorare il confronto con i Comuni ed i loro piani regolatori.

Il Piano Ambientale classifica il territorio in quattro differenti zone: a) zona di riserva naturale<sup>3</sup>; b) zona agro-silvo-pastorale; c) zona agricola; d) zona di urbanizzazione controllata, stabilendo attraverso le norme tecniche di attuazione i diversi usi del suolo.

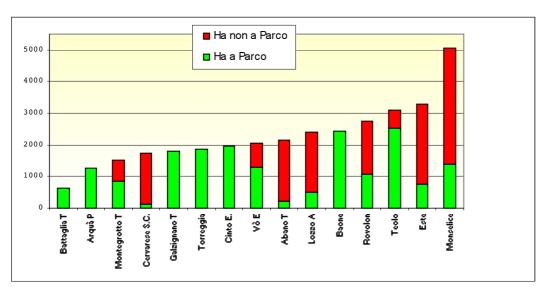


Figura 2.1 – COMUNI CON TERRITORIO NEL PARCO

[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco]

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Con tre sottozone: a1) riserva naturale integrale (RNI), a2) riserva naturale orientata (RNO), a3) riserva naturale generale (RNG).



15

Tabella 2.1 - RIPARTIZIONE ATTUALE DEL PIANO AMBIENTALE PER COMUNE

	Α		В		С		D		
			Protezione a	gro-silvo-					
	Riserva na	aturale	pastor	ale	Promoz	ione	Urbanizza	azione	totale area a
					Agrico	ola	control	lata	parco
Comune	Ha	%	ha	%	ha	%	Ha	%	ha
Abano Terme	3	1	72	34	42	20	95	45	212
Arquà Petrarca	249	20	502	40	453	36	48	4	1.252
Baone	231	9	861	35	1238	51	114	5	2.444
Battaglia Terme	156	25	172	28	156	25	144	23	628
Cervarese S. Croce	0	0	22	17	95	75	9	7	126
Cinto Euganeo	288	15	926	47	686	35	70	4	1.970
Este	0	0	117	16	383	51	248	33	748
Galzignano Terme	511	28	410	23	732	40	162	9	1.815
Lozzo Atestino	55	11	238	47	155	30	63	12	511
Monselice	155	11	175	13	857	63	184	13	1.371
Montegrotto Terme	116	14	339	40	209	25	187	22	851
Rovolon	132	9	444	29	877	58	53	4	1.506
Teolo	514	20	1038	41	717	28	260	10	2.529
Torreggia	388	21	560	30	678	36	249	13	1.875
Vò Euganeo	236	18	296	23	701	54	63	5	1.296
TOTALE acquisizione informatica	3.034	16	6.172	32	7.979	42	1.949	10	19.134
TOTALE									18.695

[Fonte: Ente Parco]

Tale ripartizione è stata ridefinita in sede di acquisizione informatica del PA nell'anno 2003. Per questo motivo si possono trovare leggeri scostamenti nei singoli valori comunali e nella superficie totale del Parco che ufficialmente è complessivamente pari a 18.695 ettari.

### 2.2 - L'ASSETTO TERRITORIALE

L'assetto urbanistico del Parco riflette gli sviluppi socio economici che hanno caratterizzato le diverse aree dei colli in funzione della posizione geografica e della vicinanza alle infrastrutture di comunicazione. Sono così riconoscibili 4 zone:

La zona nord, sostanzialmente costituita dai comuni di Teolo, Rovolon e Cervarese è quella caratterizzata da una urbanizzazione molto diffusa, caratteristica del modello insediativo veneto, ed influenzata dalla vicinanza all'asse Padova – Vicenza.

La zona est, rappresentata dai comuni di Abano, Montegrotto, Battaglia, Torreglia e Galzignano specializzata nel turismo termale.

La zona sud, con i comuni di Monselice, Este, Baone e Arquà, organizzata attorno ai due centri principali di Este e Monselice caratterizzati da una economia mista ed un elevato numero di insediamenti produttivi. La zona ovest, con i comuni di Cinto, Lozzo e Vò, che ha mantenuto maggiormente i caratteri dell'economia agricola.



dei COLLI EUGANEI



# 2.3 - GLI ELEMENTI EMERSI NEL RAPPORTO DEL 2003

Nella sintesi del precedente rapporto erano emersi alcuni punti meritevoli di approfondimenti e monitoraggi, così riassumibili:

- negli anni precedenti all'istituzione del parco si erano registrati tassi di urbanizzazione molto elevati, soprattutto in alcuni comuni;
- il Piano Ambientale (PA), ritenuto da molti uno strumento di vincoli e limitazioni, non
  era stato in grado di rallentare l'urbanizzazione e l'edilizia e per le zone pre-Parco o
  "zone contigue", pur previste dal PA, non era stata espletata la procedura completa di
  legge e pertanto non recepite dalle amministrazioni comunali;
- l'impossibilità di considerare il Parco dei Colli Euganei un parco naturale per l'elevata antropizzazione dell'area che non consente di immaginare una riduzione delle relazioni e delle attività antropiche presenti;
- la necessità di far emergere, pur nella valorizzazione delle differenze, dei "segni" nel territorio di identificazione del Parco ancora poco presenti;
- l'idea di rafforzare la presenza del Parco attraverso un ruolo maggiormente strategico assegnato al Piano Ambientale;
- molti Piani Regolatori comunali risultavano sostanzialmente attuati e quindi ci si attendeva una certa pressione locale tesa ad aumentare, là dove possibile, le capacità insediative dei singoli territori comunali, riaprendo il dibattito sul ruolo dell'Ente e del territorio.

In base a tali indicazioni appare prioritario, come compito del presente aggiornamento, analizzare la situazione relativa agli strumenti comunali, potendo confermare per altro l'indicazione emersa per gli altri punti.

### 2.4 - LA PIANIFICAZIONE A LIVELLO COMUNALE

Il dato più significativo che emerge dall'analisi svolta è che nel corso degli ultimi due anni molte amministrazioni si sono attivate per redigere un nuovo strumento urbanistico. La questione, individuata come molto probabile nel precedente rapporto, evidenzia una nuova fase di programmazione e di espansione che interesserà nei prossimi anni la maggior parte del territorio del Parco. Se consideriamo gli strumenti in vigore e quelli adottati nessun Comune dispone di un Piano Regolatore che supera i sei anni di età. Sei Comuni su quindici hanno adottato una variante generale nel corso dell'ultimo anno (periodo primavera 2003 - estate 2004) e altri tre comuni (Este, Torreglia, Vò) nello stesso periodo se lo sono visti approvare definitivamente dalla Regione. Sono pertanto nove comuni su quindici che si presentano con potenzialità edificatorie di un certo livello.





	ADOZIONE	APPROVAZIONE	
COMUNE	DATA	DATA DGR	NOTE
Abano Terme	25/02/97	16/11/99	
Arquà Petrarca	08/01/97	09/09/98	
Baone	31/01/90	12/02/92	Variante Generale (adottata il 04/07/2003)
Battaglia Terme	21/06/2001	23/07/2004	
Cervarese S. Croce	14/10/98	08/02/00	
Cinto euganeo	08/01/90	30/07/91	Variante Generale (adottata il 12/01/2004)
Este	31/10/02	14/03/03	
Galzignano Terme	04/07/97	28/07/00	
Lozzo Atestino	20/11/96	13/05/98	Variante Generale (adottata il 30/06/2004)
Monselice	03/01/75	21/11/78	Variante Generale (adottata il 04/03/2004)
Montegrotto Terme	28/10/99	02/05/01	
Rovolon	18/07/00	30/12/02	Aggiornamento Variante Generale (approvata il 19/05/2003)
Teolo	09/02/98	11/04/00	
Torreglia	08/11/2001	22/06/2004	
Vò	17/07 e 03/10/2002	05/03/2004	

[Fonte: Uffici Tecnici dei 15 Comuni]

Per analizzare nel dettaglio le singole situazioni locali sono state interpellate le quindici amministrazioni comunali che si sono rese disponibili nel fornire correttamente i dati richiesti.

Il quadro riassuntivo del lavoro di ricerca effettuato è riassunto di seguito e presentato Comune per Comune.

### 2.4.1 - Abano Terme

Il Piano Regolatore di Abano Terme è in vigore dal novembre del 1999. E' impostato per sistemi produttivi e funzionali anziché per zonizzazione classica (A, B, C,...).

Negli ultimi tre anni sono stati approvati i seguenti Piani Attuativi:

- PN (Piano di Nuova lottizzazione) residenziale "1 via Battisti" (sulla direttrice Abano-Tencarola) superficie territoriale 10.767 mq; volumetria 6.081 mc (30/10/2001 e 11/04/2003)
- PP residenziale e terziario "Area centrale urbana" (centro storico) superficie territoriale 94.472 mq; volumetria 136.722 mc (residenziali) 55.940 mc (terziario) (16/12/2002 e 30/04/2003)
- PN residenziale "14b Monteortone" (Monteortone stadio) superficie territoriale 48.800 mq; volumetria 29.280 mc (26/05/2003)
- PP residenziale "7 via Calle Pace" (centro, viale delle Terme e Calle Pace) superficie territoriale 87.010 mg; volumetria 38.755 mc (residenza) 1.311 mc (commerciale) (22/09/2003)
- PP artigianale "PP8" (S. Daniele) superficie territoriale 3.250 mq, superficie coperta 1.279 mq, spazi pubblici 666 mq (16/02/2004)



REGIONALE dei COLLI EUGANEI



• Variante n. 4 al PP Zona artigianale (S. Daniele) superficie territoriale 30.431 mq; superficie coperta 6.448 mq, spazi pubblici 12.150 mq

Una stima sommaria porta a valutare il PRG Vigente attuato per il 60%.

Sono ancora disponibili in aree di espansione circa 206.000 mc complessivi. Di questi circa 81.000 mc ricadono all'interno del Parco e sono così suddivisi: Monterosso 9.000 mc, Monteortone 22.000 mc, Colle S. Daniele 20.000 mc, Montegrotto sud 30.000 mc.

In questi anni le Varianti al Piano regolatore più significative adottate e/o approvate sono state:

- **Variante Parziale** di rilevante importanza perché riguarda tutte le aree agricole (adottata il 13/03/01, approvata il 26/05/2004)
- Variante Parziale per regolamentazione telefonia mobile (22/11/2001, 01/10/2002, 28/10/2002)
- Variante Parziale per disciplina dei sottotetti (25/06/2002)
- Variante Parziale alle Norme Tecniche (28/10/2002)
- Variante Parziale per individuazione Aree di Salvaguardia Tipologica (Montertone e quartiere San Lorenzo) (26/05/2003)
- Variante Parziale per palestra Monteortone (29/09/2003)
- Variante Parziale per istituzione Commissione Edilizia Integrata (29/09/2003)
- **Variante Parziale** alle Norme Tecniche per le aree consolidate e per fissare il termine per la redazione del PPA (28/06/2004)
- Variante Tecnica di trasposizione del PRG si base catastale (28/06/2004)

# 2.4.2 - Arquà Petrarca

Il Piano Regolatore di Arquà Petrarca, approvato nel 1998 è stato attuato per il 70% delle sue previsioni.

I piani di attuazione approvati negli ultimi tre anni sono due lottizzazioni di iniziativa privata:

- PdL residenziale "Madonnetta" (zona C2/1) superficie 23.567 mq; volumetria 30.522 mc. (02/02/01)
- PdL residenziale "la Costa" (zona C2/3) superficie 17.812; 20.150 volumetria mc (26/02/03)

Sono ancora disponibili in aree di espansione circa 18.000 mc, il cui piano di attuazione è già stato approvato ma non è ancora stata predisposta la convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Tale volumetria si può pertanto considerare come potenzialità residua del PRG vigente e costituisce l'ultima zona di espansione ancora disponibile.

In questi anni è stata adottata una sola variante al piano regolatore:

• Variante Parziale alle Norme tecniche, al Regolamento edilizio e di assestamento alla zonizzazione generalizzata su tutto il territorio (adottata il 15/07/2004)





### 2.4.3 - Baone

Baone regola il suo territorio con un Piano approvato nel 1992. Poiché le previsioni in esso contenute sono state sostanzialmente superate è stata di recente adottata una variante generale.

Negli ultimi tre anni sono stati approvati i seguenti piani di attuazione:

PdL residenziale "Baone 2000" (area limitrofa al centro storico di Baone) 21.000 mc

PEEP di Baone centro alloggi per edilizia economico popolare a completamento di un'area residenziale esistente denominata "quartiere Chiodarelli" 10.800 mc

Rispetto al PRG vigente sono ancora disponibili in aree di espansione 186.859 mc. principalmente a Valle San Giorgio (dove è previsto un PEEP) e a Rivadolmo (zona residenziale). Il PRG vigente risulta pertanto attuato per circa l'85% delle sue potenzialità.

Recentemente sono state approvate 5 varianti parziali e una generale.

La Variante Generale è stata adottata il 04/07/2003;

Le **5 Varianti Parziali** comprendono: un aggiornamento al regolamento edilizio per le aree agricole, una variante relativa allo spostamento della sagoma limite di un fabbricato a Calaone, una relativa ad un'area della parrocchia di Valle S. Giorgio per la realizzazione degli spogliatoi del campo di calcio, una per trasformare l'ex asilo della parrocchia di Baone in patronato e l'ultima relativa alla realizzazione della pista ciclabile da Baone a Este.

### 2.4.4 - Battaglia Terme

Il Comune di Battaglia dopo aver sostanzialmente completato le previsioni del Piano Regolatore del 1990, ha predisposto una **Variante Generale** adottata una prima volta il 21.06.2001 e, a seguito di osservazioni regionali, una seconda volta il 20.11.2003. La Giunta regionale ha approvato definitivamente tale strumento il 23.07.2004.

Nel corso degli ultimi 3 anni non sono stati approvati piani attuattivi né di iniziativa pubblica né privata. La nuova potenzialità prevista dalla variante è pari a 103.560 mq. corrispondente a 64.600 mc. Nessuno degli strumenti di attuazione del nuovo Piano regolatore è ancora stato approvato (percentuale di attuazione PRG vigente pari a 0%).

### 2.4.5 - Cervarese S. Croce

Il Piano Regolatore di Cervarese è stato approvato dalla Regione il 08.02.2000. Per la sua attuazione sono stati predisposti negli ultimi tre anni i seguenti Piani:

- PdL artigianale industriale "Giana" (a Cervarese) superficie 32.244 mq, coperta max 60% (14.05.2002)
- PdL residenziale "Le Ginestre" (a Montemerlo) volumetria 8.620 mc (14.05.2002)
- PdL residenziale "Del Bonsenso" (a Fossona) volumetria 11.821 mc (18.07.2002)
- PdR residenziale e commerciale "Residenza Bacchiglione" (a Cervarese) volumetria 10.530 mc (14.11.2002)
- PdL residenziale "Serena" (a Montemerlo) volumetria 9.447 mc (17.02.2003)
- PdL residenziale "Giancapo" (a Montemerlo) volumetria 6.854 mc (17.02.2003)







- PdR di iniziativa pubblica "Cervarese centro" (a Cervarese) volumetria 3.840 mc (18.05.2003)
- PdR residenziale e commerciale "Carlotto" (a Montemerlo) volumetria 1.789 mc (07.08.2003)

Di questo elenco solo il Piano di recupero "Carlotto" (1176 mq.) ricade all'interno del territorio del Parco.

Le previsioni contenute nel Piano sono pertanto quasi ultimate; resta un'area di 17.998 mq a Montemerlo e piccole aree sparse sul territorio ma attuabili in modo diretto per una potenzialità residua complessiva di circa 28.000 mc. La percentuale di volumetria ancora disponibile è all'incirca del 15%; tale volume non ricade all'interno dell'area a Parco.

Nel corso degli ultimi anni sono state approvate le seguenti:

- Variante Parziale per modificare Norme Tecniche e Regolamento Edilizio (adottata 20.06.2002)
- Variante Parziale per ZTO A e Zone di Tutela (adottata 14.11.2002)
- Variante Parziale per modificare indice ZTO C2-2 (adottata 14.11.2002)
- **Variante Parziale** per una serie di 12 "modifiche" tra cui individuazione impianti sportivi di Fossona, ampliamento zona D5 stazioni di servizio, integrazioni alle Norme Tecniche, Schede puntuali per edifici, introduzione di zona F1 speciale per coltivazione bonsai, revisione classificazione di un allevamento, ecc. (adottata 19.12.2002)
- Variante Parziale per gli edifici in ZTO A (adottata 19.05.2003)
- Variante Parziale di individuazione nuova zona F4 (deposito bus a Cervarese), di precisazione alle Norme Tecniche e modifiche al regolamento Edilizio (05.04.2004)

Tutte le varianti elencate non ricadono all'interno dell'area del parco.

### 2.4.6 - Cinto Euganeo

Il Comune di Cinto è retto da un Piano regolatore risalente al 1991 che è stato negli anni '90 completamente attuato. Nel corso degli ultimi tre anni sono infatti stati approvati solo Piani di Recupero riguardanti singoli edifici (n.3 Piani di Recupero approvati, n. 3 delimitazioni d'ambito).

Rispetto al PRG vigente la potenzialità ancora disponibile è inferiore ai 7.000 mc; sono stati infatti realizzati 272.793 mc su 279.156 previsti.

Nella nuova variante generale adottata ad inizio del 2004 si prevede una volumetria complessiva pari a 423.023 mc. di cui 272.793 mc pari al 64,5% già realizzati. Restano pertanto 150.230 mc.

Le Varianti di Piano approvate di recente sono:

- Variante Generale n. 15 relativa ai centri edificati in adeguamento al Piano Ambientale (adozione 12/01/2004)
- Variante Generale n. 18 relativa al centro edificato di Cinto in adeguamento al Piano Ambientale (26/07/2004)
- Variante Parziale n. 10 per ridefinire fascia di rispetto cimiteriale (approvata 27/09/2002)
- Variante Parziale n. 11 per definire fasce di rispetto dei corsi d'acqua, in adeguamento al Piano Ambientale (approvata 27/09/2002)





- **Variante Parziale** n. 12 per modifiche alle Norme Tecniche (approvata 29/01/2003)
- Variante Parziale n. 13 per allargamento strada provinciale n. 21 (approvata 20/05/2003)
- Variante Parziale n. 14 per l'individuazione di nuove zone F (approvata 24/11/2003)
- **Variante Parziale** n. 16 per individuazione di una zona F in località Brajo (approvata 22/04/2004)
- Variante Parziale n. 17 per sistemazione incrocio stradale sulla SP 89 (26/07/2004)

### 2.4.7 - Este

L'amministrazione di Este ha visto l'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale della Variante Generale al Piano Regolatore nel marzo del 2003 (la prima adozione è del novembre 2000). Questo strumento di programmazione, entrato da poco in vigore, prevede una nuova superficie residenziale lorda edificabile di circa 150.000 mg di cui circa il 10% sono già stati realizzati.

Da una analisi degli strumenti attuativi utilizzati negli ultimi tre anni si nota che prevalgono i Piani di Recupero. Questo l'elenco:

- Variante al PEEP (frazione di Prà) (27/09/2001)
- Piano per insediamenti produttivi (PIP) "Este orientale" (3/12/2001)
- Piano particolareggiato "ex Zuccherificio" realizzazione opere di urbanizzazione (31/07/2002), convenzione e progetto esecutivo (30/09/2002)
- Variante al PP delle zone produttive (22/12/2003)
- PdR "ex Saffa" (31/07/2002)
- Variante al Piano Particolareggiato zona C2/8 (29/11/2002)
- PdR iniziativa privata (29/07/2003)
- PdR iniziativa privata (30/09/2003)
- PdR iniziativa privata (22/12/2003)
- PdR iniziativa privata (1/04/2004)
- PdL (a Deserto, via Bressanone)(29/06/2004)
- PdR iniziativa privata (immobile in via S. Martino e v. S. Rocco) (29/06/2004)
- PdR "Travetti" (29/06/2004)
- Accordo di programma "Contratti di Quartiere II" con ATER di Padova (5/04/2004)

La potenzialità residua per il residenziale è circa pari a 405.000 mc.

L'attività di programmazione è invece riassumibile con le seguenti Varianti:

- **Variante Generale** (adottata il 15 e 16/11/2000, approvata il 14/03/2003)
- **Variante Parziale** relativa al Piano del Traffico (approvata il 27/02/2001)
- Variante Parziale per individuazione siti per impianti radio base (approvata il 31/07/2002)
- **Variante Parziale** tramite Accordo di Programma relativa ad opere di urbanizzazione a servizio di zona residenziale tra comune di Este e Sant'Elena (approvato il 18/07/2003)
- Variante Parziale per realizzazione palestra presso ITIS Euganeo (approvata il 29/07/2003)
- **Variante Parziale** relativa all'Ospedale (18/06/2004)





# 2.4.8 - Galzignano Terme

Da luglio del 2000 il Comune di Galzignano è programmato da nuovo Piano regolatore. Esso è stato attuato di recente attraverso i seguenti strumenti:

- PdL "Il Porto": 9 lotti, superficie territoriale di 8.103 mq, volume max edificabile 13.357 mc (30/11/2001)
- PdL "San Lorenzo": 17 lotti, superficie territoriale 15.539 mq, volume max edificabile 21.755 mc (30/01/2001)
- PdL "Regianzane": 6 lotti, superficie territoriale 5.864 mq, volume max edificabile 21.755 mc (25/06/2002)
- Piano PEEP: 4 lotti, superficie territoriale 4.049 mq, volume max edificabile 6.074 mc (28/09/2001)

Il Piano è stato così attuato per circa il 40% delle sue previsioni e restano ancora 294.000 mc disponibili per il residenziale.

Tra le varianti più recenti predisposte dal Comune ci sono:

- **Variante Parziale** n. 1/2002 che riguarda le sottozone agricole e di adeguamento al Piano Ambientale (adottato il 26/11/2002, approvato dalla Regione il 05/03/2004)
- **Variante Parziale** n. 1/2003 che riguarda le zone residenziale C1 e C2 (adottata il 12/03/2003, approvata il 6/10/2003)
- **Variante Parziale** n. 2 2003 che riguarda le zone residenziali C1 e C2; (adottata il 23/12/2003, approvata il 25/07/2004)
- **Variante Parziale** n. 1/2004 alle Norme Tecniche, al Regolamento Edilizio e alla zonizzazione in genere (adottata il 7/06/2004)

### 2.4.9 - Lozzo Atestino

Tra i comuni che si sono dotati di recente di un nuovo Piano regolatore c'è anche Lozzo; nel giugno del 2004 ha adottato la Variante Generale e dopo le controdeduzioni è stato inviato in Regione per l'approvazione. Una volta approvato sostituirà il piano del 1998 che risulta quasi interamente attuato. Negli ultimi tre anni non sono stati predisposti strumenti di attuazione in aree interne al Parco e l'unica variante che interessa il territorio del Parco è quella prima ricordata:

• Variante Generale (adottata il 30.06.2004, non ancora approvata)

In questa Variante si prevedono complessivamente circa 190.000 mc. di nuove abitazioni di cui 20.000 mc. entro il Parco.

### 2.4.10 - Monselice

Il Piano regolatore di Monselice è il più vecchio tra quelli presi in esame, risalendo infatti al 1978, anche se una Variante Generale relativa al centro storico risale al 2002.

Nel corso degli ultimi anni sono state predisposte:





- Variante Generale per la Zona del Centro Storico (adottata inizialmente nel febbraio del 1999 ma poi non trasmessa in Regione è stata successivamente riadottata nel corso del 2002 e poi approvata dalla Regione il 4/10/2002)
- Variante Generale per le Zone residenziali (adottata il 04/03/2004, non ancora approvata)

I Piani di attuazione all'interno del territorio del Parco predisposti negli ultimi tre anni sono stati:

- P.P. residenziale "Monticelli", superficie territoriale 28.756 mq, volumetria 36.341 mc (24/04/2001)
- PdL residenziale "Marendole", superficie territoriale 3.941 mq, volumetria 5.517 mc (27/03/2002)

Con la realizzazione di tali interventi le potenzialità residue per nuove edificazioni sono ora inesistenti ed il PRG vigente è completato.

La nuova variante generale adottata prevede una espansione residenziale complessiva pari a 1.335.365 mc.

# 2.4.11 - Montegrotto Terme

Il Comune dispone di un Piano regolatore del 2001 con le Norme Tecniche che sono state aggiornate nel giugno del 2003.

Negli ultimi anni sono stati approvati diversi piani attuativi di seguito riportati:

- PdL residenziale terziario "Garden" (C. delle Terme v. S. Daniele) superficie territoriale 7.663
   mq, volumetria 17.625 mc di cui 2.328 per il terziario (29.11.2001)
- PdR di iniziativa pubblica residenziale commerciale "S. Mauro" (Viale Stazione v. S. Mauro v. Manzoni) (18.01.2001)
- PdL residenziale direzionale "Dedalo" (V. Roma) superficie territoriale 11.246 mq, volumetria 19.022 mc di cui 9.511 per il terziario (30.04.2003)
- PdL residenziale "Area Perequata n.12" (V. Campagna Bassa) superficie territoriale 38.169, volumetria 15.297 mc (22.05.2003)
- P.P "Largo Traiano" conferma i dati planivolumetrici del precedente piano del 1999 (30.04.2003)
- PdL residenziale "Area Perequata n. 16" (V. Cataio) superficie territoriale 38.874, volumetria 16.309 mc (10.06.2004)
- PdR di iniziativa pubblica residenziale commerciale artigianale "Ambito A/3 Dalla Bona snc"
   (V. Roma) 3.679 mc (23/06/2004)
- P.P. residenziale "Palaerba, Area Perequata n. 5" (V. Flacco v. Vivaldi) superficie territoriale 139.000 mg, volumetria 61.500 mc (23/06/2004)

Rispetto alle previsioni di ampliamento residenziale del nuovo PRG vigente sono già stati edificati circa 70.000 mq, mentre ne restano circa altri 217.000 mq per complessivi 430.000 mc di cui circa 50.000 mc all'interno del Parco. Il Piano è quindi stato attuato per il 24%.





Le varianti predisposte di recente sono:

- Variante Parziale alle Norme tecniche e al Regolamento edilizio (approvata il 14/06/02)
- Variante Parziale alle Norme tecniche e al Regolamento edilizio (approvata il 11/09/2003)
- Variante Parziale per l'Area perequata n. 5 (approvata il 11/09/2003)
- Variante Parziale 1/2004 (adottata il 27/02/2004)
- Variante Parziale 2/2004 (adottata il 17/03/2004)
- Variante Parziale 3/2004 (adottata il 31/05/2004)

### 2.4.12 - Rovolon

Rovolon può contare su un Piano Regolatore approvato nel dicembre 2002 e poi aggiornato nel maggio del 2003.

Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati attuati i seguenti:

- PdL residenziale "Porta Roma" (a Bastia) superficie territoriale 13.890 mq; 10.165 mc (30/09/2003)
- PdL residenziale-commercilae e artigianale "Margherita" (a Bastia) superficie territoriale 8.605 mg; 20.000 mc (30/09/2003)
- PdL residenziale "San Francesco" (a Bastia) superficie territoriale 51.745 mq; 41.200 mc (01/03/2004)
- PdL residenziale "Le querce" (C2/3) superficie territoriale 34.021 mg; 18.400 mc (29/06/2004)

Discreta la potenzialità di espansione ancora prevista e non attuata: si tratta di 215.000 mc Le volumetrie previste dal Piano Regolatore è già realizzate raggiungono l'11% del totale.

Nel corso degli ultimi anni sono state predisposte le seguenti varianti:

- Variante Generale (adottata 18/07/2000 e approvata il 30/12/2002)
- Aggiornamento Variante Generale (adottata 11/2002 e approvata 19/05/2003)
- **Variante Parziale** (n.1) alle Norme tecniche (28/07/2003)
- Variante Parziale (n.2) declassamento strada ad uso privato (22/12/2003)
- **Variante Parziale** (n.3) inserimento zona commerciale D2 ed eliminazione fascia di rispetto stradale (30/10/2003)
- Variante Parziale (n.4) relativa a distributore di carburante (30/10/2003)
- **Variante Parziale** (n.5) relativa all'approvazione di schede per edifici in zona A2, E2, C1, modifiche alle Norme Tecniche per le attività ricettive, trasformazione di aree ad uso scolastico in residenziale e verde, eccetera (10/05/2004)
- Variante Parziale (n.6) relativa al percorso ciclabile "anello dei colli euganei" (29/06/2004)
- **Variante Parziale** (n. 7) relativa alle fasce di rispetto stradali (30/07/2004)





### 2.4.13 - Teolo

Il PRG vigente di Teolo è del 2000. Sulla base di quelle previsioni sono stati approvati i seguenti piani di attuazione:

- PdR di area industriale (ex fornace) "Monteortone" per residenza; superficie territoriale 38.800 mg, 30.000 mc (03/12/2001)
- P.P residenziale e edilizia economica "C2/10-S. Biagio"; superficie territoriale 30.600 mq, 37.755 mc (approvazione 01/06/99 e variante 10/07/2001)
- PdL residenziale e servizi "C2/11-Feriole", superficie territoriale 24.020 mq, 9.880 mc (14/08/2003)
- PdL residenziale e verde "C2/7 Treponti sud", superficie territoriale 36.986 mq, 20.500 mc. (in itinere 2004)

Attualmente sono stati realizzati circa il 20% dei comparti e piani di recupero in esso previsti con una potenzialità residua di edificabilità pari a 152.000 mc. di cui 56.300 mc. all'interno del Parco.

Sul PRG sono state apportate alcune modifiche in seguito alle seguenti Varianti:

- **Variante Generale** (integrazione) per ripristino aree sospese in seguito adozione variante n.3 del Piano Ambientale (approvata 30/12/2003)
- **Variante Parziale** n. 1/2002 di recepimento delle modifiche Variante n.3 del Piano Ambientale (approvata 26/03/2002)
- **Variante Parziale** n. 2/2002 (adottata 26/03/2002, approvata 14/05/2004)
- Variante Parziale n. 3/2004 contenenti 16 tipologie di modifiche tra cui l'adeguamento alle varianti n. 7 e 8 del Piano Ambientale, aumento teorico di 116 abitanti e la relativa verifica degli standard (adottata 08/07/2004)

### 2.4.14 - Torreglia

Torreglia è il comune con lo strumento urbanistico più recente. L'adozione fatta a novembre del 2001 si è conclusa con la definitiva approvazione da parte della Regione nella primavera del 2004.

Il precedente piano era in vigore dal 1986, e risultava quasi completamente attuato anche se con una potenzialità residua di 71.000 mc circa; è per questo che nel corso degli ultimi anni non erano stati approvati piani di attuazione se non il:

 PdR ricettivo, turistico-residenziale "Tauriciano" superficie dell'ambito 22.106 mq per una volumetria di 5.470 mc (27/06/2003)

Tra le Varianti si segnalano invece:

- **Variante Generale** (adottata 8/11/01, approvata 22/06/2004)
- **Variante Parziale** per l'inserimento attività produttive, commerciali, alberghiere/ricettive (adottata il 27/08/2001, approvata il 05/12/2003)

La nuova potenzialità edilizia per la residenza prevista da nuovo strumento regolatore è pari a 135.750 mc. tutti ricadenti all'interno del Parco.





# 2.3.15 - Vò Euganeo

Anche Vo è tra i comuni che hanno uno strumento regolatore fresco di stampa poiché è stato approvato nel marzo del 2004. Il precedente risaliva al 1989 e risultava attuato per circa il 90%.

Nel corso degli ultimi 3 anni nessun piano di attuazione è stato approvato proprio perché si era in attesa del nuovo progetto urbanistico.

Le varianti recenti sono state:

- Variante Generale (adottata il 17/07/2002 e approvata dalla Regione il 05/03/2004)
- **Variante Parziale** per l'individuazione area per attrezzature pubbliche per il completamento dell'anello delle piste ciclabili nel territorio dei colli Euganei (adottata il 22/04/2004, approvata il 14/09/2004); la variante non interessa il Parco.
- **Variante Parziale** per modificare il Regolamento Edilizio (adottata il 22/04/2004, approvata il 14/09/2004); la variante non interessa il Parco.

Nel Comune di Vò vi sono aree disponibili per espansioni residenziali per circa 156.110 mc. complessivi. Nessuno ricadente all'interno del Parco.

# 2.4.16 - Un'osservazione comparata

Lo stato di attuazione dei Piani Regolatori vigenti è molto variabile da Comune a Comune, principalmente in funzione della data di entrata in vigore di tale strumento; i Comuni con un piano regolatore approvato di recente hanno ovviamente una percentuale di attuazione molto bassa.

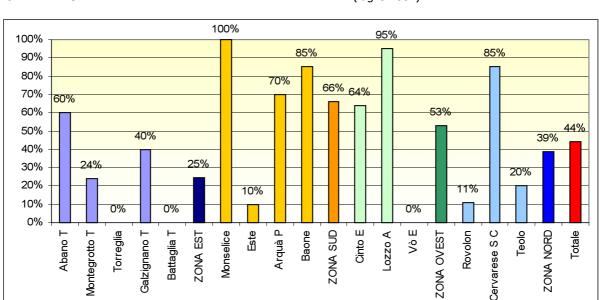


Figura 2.2 - PERCENTUALE DI ATTUAZIONE DEI PIANI REGOLATORI (luglio 2004)

[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Uffici Tecnici dei 15 Comuni]





# 2.5 - I PIANI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Per quel che riguarda il Piano di classificazione acustica, si ricorda che la legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 assegna ai comuni la competenza, tra l'altro, di ripartire il territorio comunale in aree acusticamente omogenee, in modo che si possano definire regole per la tutela acustica delle persone residenti. I criteri per la classificazione sono contenuti nel DPCM del 14/11/1997, già anticipati a livello regionale da DGRV n. 4313/1993, e successivamente la LR 21/1999, "Norme in materia di inquinamento acustico", ha reso obbligatorio tale ripartizione acustica.

Nonostante anche la Provincia di Padova abbia predisposto delle Linee guida<sup>4</sup> per la classificazione e cofinanziato tale attività pianificatoria, non tutte le amministrazioni locali hanno approvato il piano.

Tra i 15 comuni dell'Ente Parco al 30/06/2004 solo 7 hanno predisposto ed approvato la classificazione acustica.

Tabella 2.3 – PIANI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA APPROVATI (luglio 2004)

	Class Acustica	Data
Abano Terme	Si	17/11/2003
Arquà Petrarca	No	
Baone	No	
Battaglia Terme	No	
Cervarese S. Croce	Si	09/01/2003
Cinto Euganeo	Si	
Este	No	
Galzignano Terme	No	
Lozzo Atestino	Si	30/06/2004
Monselice	Si	30/09/2003
Montegrotto Terme	Si	17/12/2002
Rovolon	Si	22/12/2003
Teolo	No	
Torreggia	No	
Vò Euganeo	No	

[Fonte: Uffici Tecnici dei 15 Comuni]

# 2.6 – LE NOVITÀ LEGISLATIVE

In questo paragrafo si segnalano due importanti novità legislative approvate nei primi mesi del 2004:

- Il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- La Legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del Territorio"

Il decreto 42/2004 noto col nome di "Legge Urbani" approvato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 dedica la parte III ai beni paesaggistici. L'art. 135 assegna alle Regioni il compito di

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Stesura del Piano da parte di tecnici progettisti e sua presentazione alla Giunta comunale che lo approva in prima istanza; pubblicazione all'albo del Comune e raccolta delle eventuali osservazioni, deliberazione di adozione del Pipano da parte del Consiglio comunale, trasmissione del piano alla Provincia e all'ARPAV.





valorizzare e tutelare il paesaggio attraverso una specifica normativa d'uso il territorio, i Piani paesaggistici ovvero piani urbanistico-territoriali con contenuto descrittivo, prescrittivo e propositivo dei valori paesaggistici considerati (art. 143).

Le previsioni dei piani paesaggistici sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici e stabiliscono norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici (art. 145).

In attesa del Piano Paesaggistico il Piano Ambientale del Parco, che ha anche valenza paesistica pari a quella del P.T.R.C.

Fino all'approvazione del piano paesaggistico il decreto elenca le tipologie di aree comunque tutelate per legge per il loro interesse paesaggistico; nell'elenco figurano anche i parchi e le riserve nazionali o regionali (art. 142, comma 1 punto f).

Il controllo e la gestione di tali "beni soggetti a tutela" sono contenute nel Capo IV. I progetti delle opere che si intendono eseguire devono ottenere idonea autorizzazione paesaggistica, autorizzazione che non potrà essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi (art. 146, comma 10, punto c)

La nuova legge urbanistica regionale, la n. 11 del 2004, esce dopo molti anni di attesa e contiene nuove regole per il "governo del territorio" in particolare in relazione alle competenze e all'articolazione degli strumenti di pianificazione.

Il Piano Regolatore viene suddiviso in due strumenti:

- Il Piano di Assetto del Territorio (PAT), che conterrà i grandi temi e le grandi scelte nevralgiche di sviluppo per un territorio. Un "master plan" di indirizzo strategico di lunga durata che richiede il coinvolgimento dell'intera cittadinanza, l'approvazione di un ente sovraordinato (Regione) e una valutazione di impatto ambientale strategica (VAS), mai considerata fino ad ora
- Il Piano degli Interventi, o piano di legislatura che fisserà le modalità per realizzare per parti il PAT. Tale Piano viene approvato solo dal Consiglio Comunale locale.

Fino al 28 febbraio 2005 sono possibili varianti al Piano Regolatore Vigente secondo le modalità tradizionali, dopo tale data bisognerà arrivare all'approvazione del nuovo PAT per poter procedere con strumenti in variante.

In questo nuovo quadro normativo (due nuove leggi: urbanistica e paesaggistica), i Comuni del Parco, anche in concomitanza della stesura della Variante al Piano Ambientale devono riorganizzarsi per chiarire i contenuti ed evitare sovrapposizioni tra i seguenti strumenti:

- Piano Ambientale;
- Piano Paesaggistico;
- Piano di Assetto Territoriale (che può essere redatto anche su scala intercomunale),
- e poter di conseguenza predisporre il proprio Piano degli Interventi.





### 2.7 - SINTESI

Molti Comuni hanno recentemente predisposto un nuovo PRG e ciò significa che nei prossimi anni seguirà una stagione di "nuova attuazione" con interventi più o meno consistenti sul territorio. Tali previsioni potranno subire variazioni più o meno rilevanti ed efficaci in funzione dei contenuti e dei tempi di approvazione dei piani sovraordinati in precedenza ricordati.

Secondo le attuali previsioni dei PRG vigenti si dovrebbe determinare un incremento del numero di abitanti all'interno del Parco e soprattutto una risposta abitativa ai nuclei familiari che si costituiscono ex novo o si trasferiscono da località limitrofe. La stima di tale espansione, conteggiata in metri cubi di nuovo residenziale e basata sulle dichiarazioni dei singoli uffici tecnici comunali, permette di fare una ipotesi degli abitanti teorici insediabili nel Parco.

Tali nuove occasioni di espansione dovrebbero inoltre servire, dove possibile, per dare un senso di unità, attraverso la scelta locale delle tipologie edilizie, il disegno degli spazi destinati a sevizi, l'integrazione con la scenografia esistente dando un segnale che esiste un valore identificativo del Parco che si traduce anche nelle opere nuove che si fanno.

Tabella 2.4 – ESPANSIONI PREVISTE DAI PRG VIGENTI O ADOTTATI (luglio 2004)

	PRG	mc Totali	mc Parco
Abano T	Vigente	206.000	81.000
Montegrotto	Vigente	430.000	50.000*
Torreglia	Vigente	135.750	135.750
Galzignano	Vigente	294.000	294.000
Battaglia	Vigente	64.600	64.600
Monselice	Adottato	1.335.365	n.d
Este	Vigente	405.000	n.d.
Arquà	Vigente	18.000	18.000
Baone	Vigente	186.859	186.859
Cinto	Adottato	150.230	150.230
Lozzo	Adottato	190.000	20.000
Vò	Vigente	156.110	0
Rovolon	Vigente	215.000	n.d
Cervarese	Vigente	28.000	0
Teolo	Vigente	152.000	56.300
Totale		3.966.914	1.056.739

[Fonte: Uffici Tecnici dei 15 Comuni]

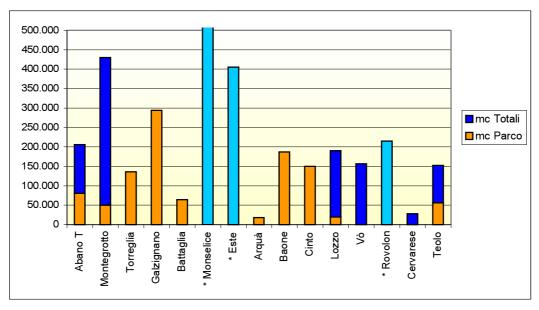
\* stima approssimata



Sono quasi 4 milioni i nuovi metri cubi edificabili previsti nei Piani regolatori (vigenti o adottati) dei quindici comuni considerati. Di questi almeno 1 milione ricade all'interno del territorio del Parco, ma si tratta di una stima per difetto poiché 3 Comuni (Monselice, Este e Rovolon) non hanno fornito il dato particolare.



Figura 2.4 - ESPANSIONI PREVISTE DAI PRG VIGENTI O ADOTTATI (luglio 2004)



\* Comuni che non hanno fornito la stima: "di cui mc entro Parco".

[Fonte: Elaborazione agenda 21consulting srl]

In relazione al solo Parco regionale il calcolo degli abitanti teorici insediabili complessivamente secondo le previsione di piano è di almeno 7.000 abitanti.

Tabella 2.5 – ABITANTI TEORICI INSEDIABILI SECONDO LE PREVISIONI DEI PRG (luglio 2004)

	15 Comuni	Parco Colli
Totale mc	3.966.914	1.056.739
Abitanti teorici	26.446	7.045

[Fonte: Elaborazione agenda 21consulting srl]

A fronte di tutto ciò gli amministratori locali, provinciali e regionali dovranno decidere qual è la capacità portante, lo sviluppo compatibile e il prossimo futuro del territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei e predisporre strumenti adeguati al raggiungimento di tali obiettivi.

### 2.8 - FONTI CONSULTATE

Parco Regionale dei Colli Euganei: Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei, 2003 Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del Territorio"

Ufficio Tecnico del Comune di Abano Terme

Ufficio Tecnico del Comune di Arquà Petrarca

Ufficio Tecnico del Comune di Baone

Ufficio Tecnico del Comune di Battaglia Terme

Ufficio Tecnico del Comune di Cervarese



Ufficio Tecnico del Comune di Cinto Euganeo

Ufficio Tecnico del Comune di Este

Ufficio Tecnico del Comune di Galzignano Terme

Ufficio Tecnico del Comune di Lozzo Atestino

Ufficio Tecnico del Comune di Monselice

Ufficio Tecnico del Comune di Montegrotto Terme

Ufficio Tecnico del Comune di Rovolon

Ufficio Tecnico del Comune di Teolo

Ufficio Tecnico del Comune di Torreglia

Ufficio Tecnico del Comune di Vò Euganeo







CAPITOLO 3 - Il patrimonio edilizio residenziale



### 3.1 - L'EDILIZIA NEL TERRITORIO DEL PARCO

Lo sviluppo urbanistico ed edilizio dei quindici comuni fino al 10 ottobre 1989, e cioè prima dell'istituzione del Parco, era regolato dai Piani Regolatori dei singoli Comuni<sup>5</sup>; non vi era un reale coordinamento tra di essi nonostante la presenza del Consorzio per la valorizzazione dei Colli Euganei, che però non aveva competenze urbanistiche e la Provincia che svolgeva un ruolo di tutela ambientale secondo quanto previsto dalla legge n. 1497/39, ruolo passato completamente all'Ente Parco con apposita legge regionale del '94.

Dal 1991 l'Ufficio tecnico del Parco esprime pareri ed autorizza le "istanze di trasformazione ambientale" (tra cui le pratiche edilizie) dei comuni del Parco, ruolo che si è definitivamente affermato con l'adozione del Piano Ambientale e le relative Norme tecniche.

Attualmente le pratiche che arrivano presso l'Ente Parco vengono protocollate e passate all'Ufficio Tecnico che le inserisce in un *database*. Un tecnico avvia l'istruttoria, ossia verifica la completezza della richiesta ed effettua, se necessario, un sopralluogo. La documentazione viene quindi valutata dalla Commissione Tecnica monocratica (composta dal Presidente e da tecnici del Parco) o dalla commissione Tecnica esterna (composta dal Presidente e sei tecnici esterni) per la valutazione dei progetti con volumi superiori a 2.000 mc o i Piani. Entrambe le commissioni formulano il parere autorizzativi ambientale ai sensi di legge. Il parere, a firma del Presidente dell'Ente, viene inviato alla Ditta richiedente, oltre che al Comune di pertinenza, alla Sovrintendenza e al Corpo forestale dello Stato. Entro 60 giorni la Sovrintendenza esprime un parere sull'intera pratica (vale il silenzio assenso), dopodiché il progetto è esequibile dal privato.

### 3.2 – L'ATTIVITÀ NEL PARCO SECONDO IL RAPPORTO 2003

### 3.2.1 – I dati del censimento del 1991

Nel precedente rapporto si erano illustrati i dati relativi al censimento generale dell'Istat del 1991 per descrivere la situazione del numero di abitazioni esistenti. Il dato presentato riguardava sia i quindici comuni nel loro complesso sia il solo territorio del Parco, dato questo ricavato in funzione della percentuale di popolazione e di territorio inclusa o non nel perimetro del Parco.

Tabella 3.1: NUMERO DI ABITAZIONI AL CENSIMENTO DEL 1991

Area	Popolazione residente	Famiglie	Abitazioni Occupate da residenti	Abitazioni non occupate	Abitazioni Totale	% non occupate
Parco Colli	48.032	15.416	15.343	2.019	17.361	11,6%
Totale 15 comuni	106.194	34.456	34.275	3.889	38.164	10,2%
Provincia di Padova	1		267.617	26.757	294.374	9.1%

[Fonte: elaborazioni agenda 21consulting srl su dati ISTAT, Censimento della popolazione 1991]



35

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Per Lozzo Atestino nel 1990 c'era il solo Piano di Fabbricazione

Un'analisi puntuale basata sul rapporto tra il numero di abitazioni e il numero di famiglie metteva in evidenza, comune per comune, il tasso di occupazione del patrimonio edilizio esistente<sup>6</sup>, e la percentuale di case non occupate.

Tra i quindici comuni solo Battaglia aveva un tasso di occupazione pari a 1, mentre per Arquà Petrarca, Teolo, Torreglia, Vò e Cinto Euganeo risultavano rapporti pari a 1,2-1,3.

Per quel che riguarda le case non occupate, le percentuali più basse si erano registrate a Battaglia Terme 4,2%, Monselice 6,7%, Abano Terme 7,9%, Baone 8,8% e Este 8,9% mentre le più alte riguardavano Arquà Petrarca 14,9%, Teolo 16,5%, Vo 18,1%, Cinto Euganeo 21,9%.

La percentuale di unità abitative non occupate nel 1991 era in media nel Parco pari al 11,6% superiore a quella provinciale pari a 9,1%.

Il tema delle case non occupate riveste notevole importanza. Sembra infatti più opportuno soffermarsi su questi dati invece che analizzare semplicemente l'andamento del numero complessivo di abitazioni. Se cresce infatti il numero di abitazioni, ma contestualmente aumenta anche il numero delle famiglie residenti significa che le nuove edificazioni rispondono effettivamente ad una domanda abitativa locale. Ma se cresce il numero delle abitazioni non occupate significa che l'intervento edilizio non risponde ai principi di sostenibilità in quanto si va ad aumentare la superficie artificiale del Parco per offrire probabilmente opportunità di investimento. Dai dati del censimento non si è in grado di individuare in che misura il patrimonio edilizio non occupato sia costituito da seconde case e quanto invece da case in stato di abbandono e quindi da recuperare, ma in entrambi i casi non costituisce un segnale positivo per il ruolo di programmazione e salvaguardia che l'Ente è chiamato a svolgere.

Dall'analisi dei dati del censimento nazionale del 2001 è possibile quindi trarre alcune considerazioni.

### 3.2.2 - I dati del censimento del 2001

Nel rapporto precedente si erano utilizzati anche i dati provvisori del censimento del 2001 relativi alle abitazioni. L'Istat ha pubblicato di recente (maggio 2004) i dati definitivi relativi ad Edifici e Abitazioni ma solo per i comuni sopra i 250 mila abitanti e i dati provinciali. Non è pertanto ancora possibile disporre dei dati definitivi del censimento 2001. Riproponiamo in sintesi quelli provvisori.

Tabella 3.2: NUMERO DI ABITAZIONI AL CENSIMENTRO DEL 2001

Comuni	Popolazione residente	Famiglie	Abitazioni Occupate da residenti	Altre abitazioni	Abitazioni Totale	% non occupate
Parco Colli	48.580	17.620	17.500	1.644	19.144	8,6%
Totale 15 comuni	106.526	39.080	38.844	3.156	42.000	7,5%
Provincia di Padova	845.203	311.570	309.081	23.118	332.199	7,0%

[Fonte: : elaborazioni agenda 21consulting srl su dati ISTAT, Censimento della popolazione 2001]

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Il coefficiente indica il numero delle unità abitative esistenti per ciascuna famiglia. Se il coefficiente è pari a uno significa che tutte le unità abitative sono occupate. Se il numero di abitazioni "vuote" cresce, il coefficiente aumenta.



Da un confronto tra i due censimenti si nota che a fronte di una popolazione sostanzialmente stabile (106.194 abitanti nel '91, 106.526 nel 2001), è aumentato notevolmente il numero delle famiglie (+13,3%) e di conseguenza anche il numero di abitazioni totali (+10,1%), mentre sono fortemente diminuite le abitazioni non occupate (-18,8%). Si noti che queste percentuali sono riferite agli interi territori dei quindici comuni.

I dati provvisori del censimento del 2001 presentavano molte variazioni rispetto al censimento del 1991. I comuni con percentuali molto basse di case non occupate erano Cervarese S Croce (2,6%), Vò Euganeo (4,4%), Monselice (5,4%), Battaglia Terme (5,8%) e Teolo (6,0%), mentre Arquà Petrarca (14,6%), Cinto Euganeo (20,8%) e Rovolon (12,7%) erano quelli sopra la media Parco pari a 8,6%.

Tabella 3.3: STIMA DELLE VARIAZIONI DEL NUMERO DI ABITAZIONI SUL TERRITORIO DEL PARCO (1991-2001)

Comuni	Popolazione residente	Famiglie	Abitazioni Occupate da residenti	Altre abitazioni	Abitazioni Totali
	Var 2001-1991	Var 2001-1991	Var 2001-1991	Var 2001-1991	Var 2001-1991
Abano Terme	2,8%	16,9%	17,7%	-7,0%	15,8%
Arquà Petrarca	-3,6%	7,6%	7,3%	4,9%	6,9%
Baone	1,1%	13,5%	13,9%	19,1%	14,4%
Battaglia Terme	1,1%	15,0%	13,9%	61,3%	15,9%
Cervarese S C	8,4%	21,4%	21,2%	-72,6%	11,3%
Cinto Euganeo	-1,3%	11,8%	12,2%	5,1%	10,6%
Este	-5,9%	6,0%	5,2%	-18,6%	3,1%
Galzignano Terme	1,9%	15,1%	14,5%	-12,2%	11,1%
Lozzo Atestino	-0,7%	10,4%	10,4%	-3,1%	8,9%
Monselice	-5,1%	8,0%	8,1%	-14,1%	6,6%
Montegrotto T	3,9%	18,5%	18,1%	-6,6%	15,7%
Rovolon	8,7%	25,4%	26,0%	43,3%	28,0%
Teolo	6,1%	19,8%	19,4%	-61,5%	6,0%
Torreglia	2,9%	16,6%	16,5%	-9,1%	13,1%
Vo	0,1%	8,8%	8,8%	-77,5%	-6,8%
Totale	1,1%	14,3%	14,1%	-18,5%	10,3%
Provincia	3,0%	15,0%	15,5%	-13,6%	12,8%

[Fonte: Elaborazioni Agenda 21 Consulting srl su dati ISTAT, Censimento della popolazione 1991-2001]

Nel territorio del Parco il patrimonio edilizio residenziale, inteso come numero di unità abitative totali, è cresciuto dal 1991 al 2001 del 10,3%, mentre in provincia di Padova tale incremento è del 12,8% a fronte di una crescita della popolazione del 1,1% e dei nuclei familiari del 14,3% (in provincia rispettivamente +3,0% e +15,0%). Le maggiori variazioni si registrano a Rovolon (28,0%), Battaglia Terme (15,9%), Abano Terme (15,8%) e Montegrotto Terme (15,7%). Non si spiega il dato di Vò (decremento del 6,8% del numero di abitazioni).

### 3.2.3 – Le autorizzazioni dell'Ente Parco

Gli altri dati presentati nel rapporto precedente mostravano l'attività dell'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco che fin dal 1991 esprime pareri ed autorizza le "istanze di trasformazione ambientale" (tra cui le pratiche edilizie) dei Comuni del Parco. Nel paragrafo successivo questi dati sono stati tutti aggiornati.





Con una ricerca specifica si era inoltre approfondita la situazione dell'attività edilizia suddivisa tra l'ambito urbano e l'ambito agricolo, riclassificando le autorizzazioni dal 1996 al 2001 e suddividendole in:

- nuova edificazione;
- ampliamento;
- ristrutturazioni;
- cambio d'uso;
- demolizioni e ricostruzioni.

Da questa prima analisi si era notato che:

- i nuovi volumi totali costruiti dal 1991 al 2002 erano stimati in 525.000 metri cubi.
- le pratiche edilizie analizzate riguardavano principalmente in ambito urbano le ristrutturazioni (36,1%) e in ambito agricolo le nuove costruzioni (30,2%).
- i volumi di crescita registrati nei Colli Euganei in ambito agricolo erano superiori a quelli medi relativi al restante territorio agricolo provinciale.

Tabella 3.4: PRATICHE EDILIZIE PER TIPOLOGIA E PER AMBITO (ANNI 1996 - 2001)

Ambito	Nuovo	Ampliamento	Ristrutturazione	Cambio uso	Ricostruzione	Totale
Urbano	31,9%	25,7%	36,1%	3,6%	2,7%	100,0%
Agricolo	30,2%	27,8%	27,4%	6,1%	8,5%	100,0%

[Fonte: RSA Parco Colli 2003]

### 3.3 – GLI SVILUPPI DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

### 3.3.1 - Le autorizzazioni complessive rilasciate dall'Ente

L'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco è chiamato ad esprimersi su circa 1.500 "istanze di trasformazioni ambientali" ogni anno. In esse vi sono molte pratiche di varia natura (bombole gas, tinteggiature, potature, ecc) ma circa un migliaio all'anno sono pratiche edilizie. Queste ultime riguardano prevalentemente residenze civili private (70%) ma vi sono anche le pratiche relative alle attività produttive e commerciali (10%), le pratiche relative agli annessi rustici (10%) e quelle relative ad opere pubbliche (10%).

La classificazione utilizzata dall'Ufficio tecnico nel corso del 2004 prevede le seguenti tipologie:

- nuovi volumi;
- sanatorie e condoni (non più ammissibili dal 1 maggio 2004 secondo il D. lgs 42/2004);
- opere varie.

Tutte le pratiche sono suddivise per Comune. Quelle respinte hanno rappresentato nel 2003 il 9,3% del totale.

La numerosità delle pratiche suddivise per territorio comunale negli anni 1991 – 2003 è riassunta nella tabella sequente.







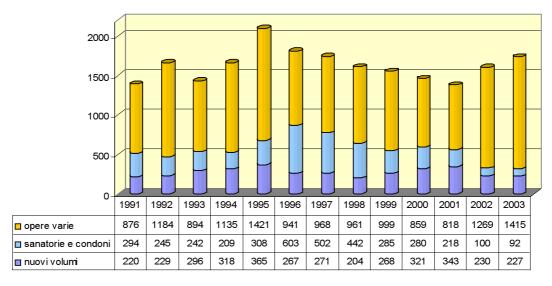
Tabella 3.5: AUTORIZZAZIONI RILASCIATE (DAL 1991 AL 2003)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	totale
Abano T.	2	7	1	7	19	26	28	17	18	16	24	25	30	220
Arquà P	182	210	180	114	137	118	104	102	117	120	95	142	126	1.747
Baone	114	160	162	156	170	228	168	146	150	142	130	157	174	2.057
Battaglia T.	10	12	6	11	14	12	10	11	35	28	38	39	54	280
Cervarese	2	5	5	7	12	10	6	7	10	11	11	18	9	113
Cinto E	150	190	190	218	258	138	139	129	160	120	118	137	167	2.114
Este	28	13	18	35	75	60	74	58	70	72	64	69	98	734
Galzignano	170	215	180	211	258	246	149	145	144	143	148	160	171	2.340
Lozzo A	58	43	38	71	80	71	43	44	65	52	53	86	46	750
Monselice	50	51	49	48	99	97	86	60	88	75	80	94	81	958
Montegrotto	68	66	55	93	150	120	145	90	110	81	84	98	96	1.256
Rovolon	79	80	50	71	59	70	118	108	49	55	54	59	79	931
Teolo	203	239	190	210	293	238	317	268	229	258	214	220	242	3.121
Torreglia	136	220	198	271	319	219	243	239	199	178	161	121	156	2.660
Vò E	138	147	110	139	151	158	111	183	108	109	105	174	205	1.838
Totale	1.390	1.658	1.432	1.662	2.094	1.811	1.741	1.607	1.552	1.460	1.379	1.599	1.734	21.119

[Fonte: Ufficio Tecnico - Parco Colli Euganei, 2004]

Fino al 1995 il numero di pratiche autorizzative è andato in media sempre crescendo, dopo questa data si è registrata un'inversione di tendenza con andamento decrescente fino al 2001. Negli ultimi due anni il numero di pratiche sono tornate ad aumentare.

Figura 3.1: AUTORIZZAZIONI SUDDIVISE PER CATEGORIA (1991 – 2003)



[Fonte: elaborazione agenda 21 consulting srl su dati Ufficio Tecnico - Parco Colli Euganei, 2004]

Sono notevolmente aumentate soprattutto le "opere varie": erano 818 nel 2001 sono 1415 nel 2003, mentre sono diminuite le pratiche relative ai nuovi volumi passate da 343 nel 2001 a 227 nel 2004. E' curioso notare come il numero delle pratiche relative a nuovi volumi non sia mai proporzionale al numero totale di pratiche. Esse costituiscono nel 2003 il 13,1% del totale ma rappresentavano il 24,9% nel 2001.

Tabella 3.6: INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PRATICHE RELATIVE AI NUOVI VOLUMI (1998 – 2003)

Anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Peso %	12,7%	17,3%	22,0%	24,9%	14,4%	13,1%
FFanta, alabaua	:	. 21	الناماء بماسم	lificia Tanaisa	Daves Call: I	

[Fonte: elaborazione agenda 21 consulting srl su dati Ufficio Tecnico - Parco Colli Euganei, 2004]

Consideriamo ora nel dettaglio gli ultimi due anni (2002 e 2003).

Tabella 3.7: AUTORIZZAZIONI PER TIPOLOGIA ANNO 2002

		sanatorie e		opere varie	
	nuovi volumi	condoni	opere varie	respinte	totale
Abano Terme	1	2	22	0	25
Arquà Petrarca	8	9	115	10	142
Baone	17	8	124	8	157
Battaglia Terme	9	2	28	0	39
Cervarese S. Croce	0	6	12	0	18
Cinto Euganeo	19	11	100	7	137
Este	6	4	57	2	69
Galzignano Terme	25	13	110	12	160
Lozzo Atestino	17	7	59	3	86
Monselice	13	4	75	2	94
Montegrotto Terme	33	2	57	6	98
Rovolon	10	7	40	2	59
Teolo	29	10	159	22	220
Torreglia	13	0	96	12	121
Vò Euganeo	30	15	119	10	174
Totale	230	100	1173	96	1599

[Fonte: Ufficio Tecnico Ente Parco]

Tabella 3.8: AUTORIZZAZIONI PER TIPOLOGIA ANNO 2003

		sanatorie e		opere varie	
	nuovi volumi	condoni	opere varie	respinte	totale
Abano Terme	7	1	21	1	30
Arquà Petrarca	15	8	93	10	126
Baone	21	4	129	20	174
Battaglia Terme	3	1	48	2	54
Cervarese S. Croce	0	4	5	0	9
Cinto Euganeo	23	5	121	18	167
Este	12	4	78	4	98
Galzignano Terme	25	12	121	13	171
Lozzo Atestino	13	1	29	3	46
Monselice	20	0	51	10	81
Montegrotto Terme	12	9	66	9	96
Rovolon	10	8	56	5	79
Teolo	30	16	160	36	242
Torreglia	17	4	121	14	156
Vò Euganeo	19	15	154	17	205
Totale	227	92	1253	162	1734

[Fonte: Ufficio Tecnico Ente Parco]





Per quel che riguarda le pratiche relative ai nuovi volumi sono i Comuni di Teolo (59), Galzignano Terme (50) e Vò Euganeo (49) quelli con il maggior numero di autorizzazioni richieste, mentre Cervarese S. Croce (0), Abano Terme (8) e Battaglia Terme (12) sono quelli che chiudono la classifica. Nello stesso periodo i Comuni che hanno presentato il maggior numero di pratiche relative a sanatorie e condoni sono stati Vò Euganeo (30), Teolo (26) e Galzignano Terme (25), mentre Abano Terme e Battaglia con 3 pratiche e Torreglia e Monselice con 4 costituiscono i Comuni meno attivi in assoluto. La classifica 2002-2003 delle autorizzazioni relativa alle "pratiche varie" è guidata da Teolo (377), seguito da Vò Euganeo (300) e da Baone (281). In coda troviamo Cervarese S. Croce (17), Abano Terme (44) e Battaglia Terme (78). Teolo guida anche la lista delle pratiche respinte: 58, pari a circa il 20% del totale.

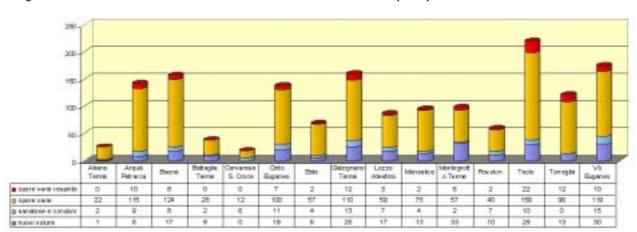


Figura 3.2: AUTORIZZAZIONI SUDDIVISE PER CATEGORIA E COMUNE (2003)

[Fonte: elaborazione agenda 21 consulting srl su dati Ufficio Tecnico - Parco Colli Euganei, 2004]

Il dato assoluto relativo al numero di pratiche per Comune non può essere l'unico elemento di confronto tra le varie realtà locali. Alcuni comuni hanno infatti tutto il territorio comunale incluso nel parco o comunque grandi aree (Teolo 2.529 ettari, Baone 2.444 ettari, Cinto 1.970, Torreglia 1.875, Galzignano 1.815) altri sono solo marginalmente interessati come Cervarese (126 ettari), Abano (212 ettari) e Lozzo (511 ettari).

Anche la densità abitativa risulta molto significativa e va tenuta presente in future considerazioni.

Tabella 3.9: DENSITA' DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (CENSIMENTO 2001)

Comune	Abitanti/Kmq	Comune	Abitanti/Kmq
Cinto	103,3	Teolo	263,2
Baone	128,4	Cervarese	268,8
Lozzo	129,4	Torreglia	313,4
Arquà	149,8	Este	507,4
Rovolon	151,3	Battaglia	657,3
Vò	166,7	Montegrotto	676,4
Monselice	207,5	Abano T	845,3
Galzignano	232,8		

[Fonte: ISTAT, censimento 2001]





Tale grandi differenze si ripercuotono naturalmente anche sul numero di abitanti ricadenti all'interno del Parco e di cui si è detto nel primo capitolo. Pertanto, come era stato prodotto nel precedente rapporto, abbiamo normalizzato il numero di pratiche per 1.000 abitanti [(n. pratiche/n. residenti di quel comune dentro al parco) x 1.000], al fine di consentire un confronto tra valori omogenei. Il numero di abitanti che abbiamo considerato per gli anni 2002 e 2003 è stato stimato nel capitolo relativo alla popolazione dove si ipotizza una popolazione complessiva ricadente all'interno del Parco pari a 49.455 abitanti.

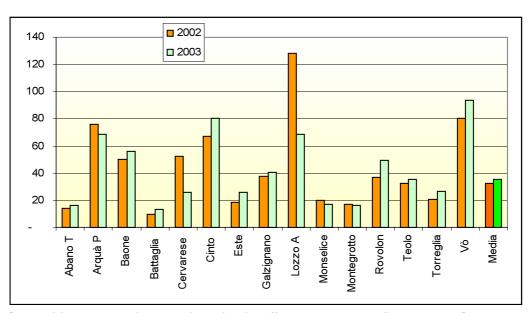


Figura 3.3: AUTORIZZAZIONI NORMALIZZATE PER 1.000 ABITANTI (2002 e 2003)

[Fonte: elaborazione agenda 21 consulting srl su dati Ufficio Tecnico - Parco Colli Euganei, 2004]

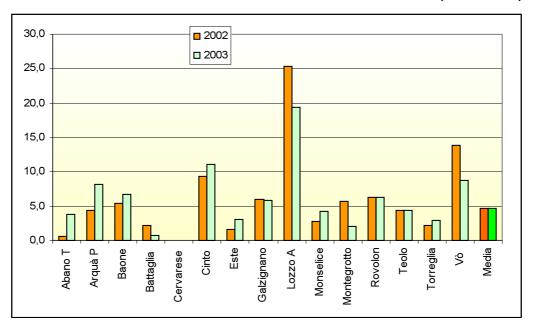
Considerando questo approccio "pro capite" si nota che il Comune di Teolo ha un numero di pratiche per abitante assolutamente nella media ed i primati prima riscontrati erano ovviamente dovuti alla sua estensione. A guidare questa classifica sono allora i Comuni di Vo (94 pratiche per 1.000 abitanti nel 2003), Cinto (81) ed Arquà con Lozzo (68). Viceversa risultano meno "attivi" Battaglia (13 pratiche per 1.000 abitanti nel 2003) Montegrotto (16), Abano (16) e Monselice (17).

### 3.3.2 - Una stima dei nuovi volumi realizzati

42

Si propone infine un approfondimento sulle pratiche relative ai nuovi volumi. L'indice normalizzato "pro capite" [(n. autorizzazioni nuovi volumi/n. residenti di quel comune dentro al parco) x 1.000], ci indica che nel 2003 sono stati i comuni di Lozzo (19 pratiche per 1.000 abitanti), Cinto (11) e Vò (9) quelli che in rapporto al numero hanno costruito maggiormente. I Comuni di Cervarese (0), Battaglia (1), Montegrotto (2), Torreglia ed Este (3) sono invece quelli che nell'area del Parco hanno costruito meno.

Figura 3.4: AUTORIZZAZIONI RELATIVE A NUOVI VOLUMI PER 1.000 ABITANTI (2002 e 2003)



[Fonte: elaborazione agenda 21 consulting srl su dati Ufficio Tecnico - Parco Colli Euganei, 2004]

Da una indagine a campione svolta dall'Ufficio tecnico del Parco su 1.000 pratiche è emerso che la media dei metri cubi autorizzati per ogni pratica classificata "nuovi volumi" è pari a circa 150 mc., valore difficilmente confutabile.

Si può pertanto effettuare una stima dei nuovi metri cubi totali realizzati nel 2002 e nel 2003 utilizzando la seguente formula:

numero di pratiche "nuovi volumi" **x** media mc per pratica (150 mc) = nuovi mc realizzati

ossia:

anno 2002: 230 x 150 = 34.500 nuovi mc realizzati; anno 2003: 227 x 150 = 34.050 nuovi mc realizzati.

Secondo tale stima è stata elaborata la tabella successiva relativa a ciascun comune. Si tratta di una tabella nella quale sono riportati sia i volumi stimati realizzati negli ultimi due anni, che la volumetria normalizzata, ossia per 1.000 abitanti [(n. autorizzazioni nuovi volumi/n. residenti di quel comune dentro al parco) x 150 mc. x 1.000],.

L'ordine dei comuni è chiaramente lo stesso di quello tratteggiato in precedenza quando si era presento il quadro delle pratiche "nuovi volumi" pro capite.



Tabella 3.11: NUOVI METRI CUBI COSTRUITI SECONDO LA STIMA: N. PRATICHE "NUOVI VOLUMI" X 150 Mc

	2002		2003	
	Mc tot	mc/1000 ab	Mc tot	mc/1000 ab
Cervarese	-	-	=	-
Battaglia	1.350	329	450	108
Montegrotto	4.950	842	1.800	304
Torreglia	1.950	327	2.550	428
Este	900	236	1.800	469
Abano T	150	83	1.050	575
Monselice	1.950	408	3.000	625
Teolo	4.350	645	4.500	657
Galzignano	3.750	888	3.750	882
Rovolon	1.500	938	1.500	935
Baone	2.550	813	3.150	1.012
Arquà P	1.200	644	2.250	1.223
Vò	4.500	2.081	2.850	1.303
Cinto	2.850	1.392	3.450	1.663
Lozzo A	2.550	3.812	1.950	2.897
Totale	34.500		34.050	
Media		702		689

[Fonte: elaborazione agenda 21 consulting srl su dati Ufficio Tecnico - Parco Colli Euganei, 2004]

Anche in questo caso, sono riportati ciascuno dei quindici i Comuni del Parco ordinati in relazione all'anno 2003. Ogni abitante del Parco residente a Lozzo, ha costruito nel 2003 in media quattro volte il volume dell'abitante medio del Parco. Anche il residente di Cinto e di Vò realizzano in media il doppio dei metri cubi di un abitante medio.





CAPITOLO 4 - L'analisi delle spese del Parco



### 4.1 – LE SPESE DEL PARCO NEL PARCO NEL RAPPORTO 2003

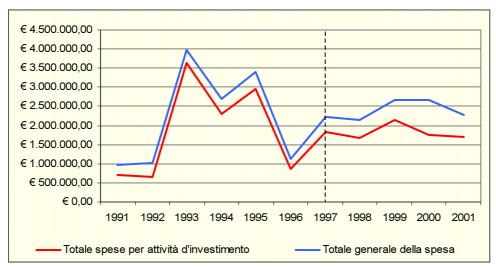
Il presente capitolo mette in luce il crescente impegno negli anni da parte dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei a tutela dell'ambiente. Un impegno già emerso e messo in risalto nella precedente edizione del Rapporto che rimane, nella sua impostazione, il punto di riferimento obbligatorio a cui aggiungere la lettura del presente aggiornamento.

Prima di proseguire con la lettura occorre fare alcune precisazioni di ordine pratico: i valori delle spese correnti e degli investimenti sono stati espressi in termini nominali (ovvero non tengono conto dell'inflazione) e, inoltre, le spese e gli investimenti sono stati considerati in termini di "impegni di competenza" (secondo la terminologia contabile relativa agli enti pubblici).

Dalla precedente edizione del Rapporto sono emersi alcuni importanti aspetti:

Osservando l'andamento del totale generale delle spesa e delle spese per le attività operative istituzionali (investimenti) sostenute dall'Ente dal 1990 al 2001 si è potuto constatare che, fino al 1996, il divario tra i due importi (rappresentato dalle spese necessarie al funzionamento dell'Ente ovvero le spese correnti) è minimo ed è solo dal 1997 che detto divario comincia ad aumentare. Si è potuto interpretare questo fatto presumendo che l'Ente Parco abbia puntato in maggior misura, nei primi anni della sua esistenza, a raggiungere immediatamente alti livelli di operatività piuttosto che al suo consolidamento. Tutto ciò è reso evidente dal grafico 4.1 che seque.

Figura 4.1: ANDAMENTO DEL TOTALE GENERALE DELLA SPESA E DELLE SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI (INVESTIMENTI) DELL'ENTE DAL 1991 AL 2001



[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco].



- L'analisi delle singole componenti<sup>7</sup> della spesa per attività istituzionali ha messo in evidenza che, dato l'andamento assai altalenante delle componenti stesse, l'attività dell'Ente Parco dal 1991 al 2001 non è stata focalizzata su comparti particolari ma, ad ogni anno, gli investimenti sono stati concentrati in aree di intervento diverse<sup>8</sup>.
- Le spese correnti dell'Ente Parco sono costituite dalle spese di funzionamento ovvero dalla categoria "spese per attività generali e di supporto". Dette spese correnti, come accennato in precedenza, rappresentano in ogni caso, una categoria di spesa assolutamente residuale rispetto agli investimenti.<sup>9</sup>.

### 4.2 – LA SPESA DEL PARCO NEGLI ULTIMI DUE ANNI (2002 – 2003)

Con la Legge Regionale n. 39 del 29.11.01, la struttura del conto consuntivo degli enti pubblici regionali è stata ulteriormente modificata (l'Ente aveva cambiato la struttura del conto consuntivo già nel 1999<sup>10</sup>). A seguito di tale mutamento, è oggi particolarmente complesso riuscire a svolgere un'analisi comparata fra i bilanci redatti fino al 2001 (che peraltro erano già stati oggetto di analisi nel precedente Rapporto) ed i successivi bilanci 2002 e 2003. La legge sopraccitata ha previsto che le spese debbano essere classificate per funzioni obiettivo corrispondenti agli ambiti di intervento individuati. Dette funzioni obiettivo possono essere, a loro volta, suddivise in aree omogenee (corrispondenti alle materie di competenza) e ancora in unità previsionali di base (corrispondenti alle singole finalità di spesa) come è reso evidente dallo schema sequente.

Figura 4.2: LA STRUTTURA DEL CONTO CONSUNTIVO DEGLI ENTI REGIONALI SECONDO LA L.R. 39 DEL 29.11.01



[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco]

Per agevolare il più possibile la lettura e la comprensione del presente capitolo, si propone di seguito lo schema della struttura delle spese del conto consuntivo dell'Ente Parco suddiviso per funzioni obiettivo.

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Per approfondimenti si rimanda al Rapporto sullo stato dell'ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei, § 13.1.1 pag. 211.



<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Le attività operative istituzionali sono composte dalle seguenti sezioni: Recupero ambientale; Opere ed interventi pubblici; Piano Ambientale; Agricoltura; Cultura, turismo, promozione e pubblicità; Protezione della natura; Partecipazione ad iniziative di enti ed Unione Europea; interventi per il piano di sviluppo rurale.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Per maggiori dettagli si rimanda al Rapporto sullo stato dell'ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei, § 13.1.1 pag. 211.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Per maggiori approfondimenti si rimanda al rapporto sullo stato dell'ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei, § 13.1.2 pag. 219.



Figura 4.3: LA STRUTTURA DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI SECONDO LA L.R. 39 DEL 29.11.01



[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco]

Nell'analisi che seguirà si prenderà in considerazione il confronto della funzione obiettivo "Attività istituzionali" (investimenti) con il totale generale della spesa, si proseguirà con la rassegna delle singole aree omogenee che compongono la sopraccitata funzione obiettivo e si concluderà con un breve cenno sulle spese correnti (data in sintesi dalla differenza tra il totale della spesa e gli investimenti) sostenute dall'Ente nel biennio 2002 - 2003.

### 4.2.1 – La funzione obiettivo "Attività istituzionali"

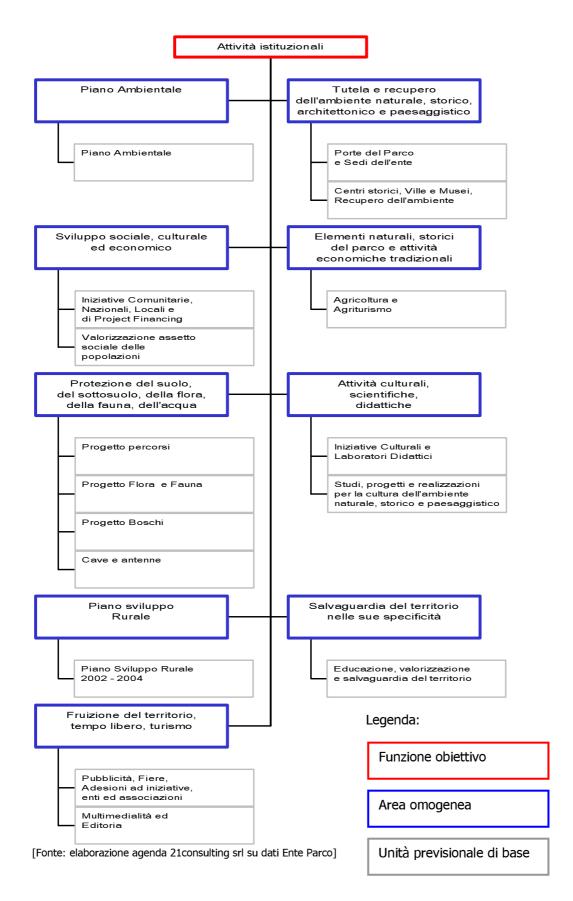
La funzione obiettivo "Attività istituzionali" è composta dalle seguenti aree omogenee di spesa:

- Piano Ambientale;
- Tutela e recupero dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico;
- Sviluppo sociale, culturale ed economico;
- Elementi naturali, storici del Parco e attività economiche tradizionali;
- Protezione del suolo, del sottosuolo, della flora, dell'acqua;
- Attività culturali, scientifiche, didattiche;
- Salvaguardia del territorio nelle sue specificità;
- Fruizione del territorio, tempo libero, turismo;
- Piano di sviluppo rurale.

Il seguente schema riporta la struttura della funzione obiettivo "Attività istituzionalil" del conto consuntivo dell'Ente dal 2002 (figura 4.4).



### 1 4.4: LA STRUTTURA DELLA FUNZIONE OBIETTIVO "ATTIVITA' ISTITUZIONALI" DAL 2002.





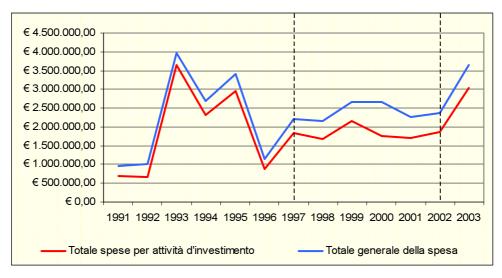


In prima battuta, può essere interessante confrontare l'andamento del totale generale della spesa sostenuta dall'Ente fino al 2003 con l'andamento delle spese per attività istituzionali (figura 4.5). Dal grafico si evince che nell'ultimo biennio lo scarto tra le due categorie di spesa, dato dalle spese di funzionamento, è tornato a ridursi. Questo a conferma, probabilmente, dell'elevata capacità dell'Ente ad operare in *outsourcing* e del conseguente successo ottenuto dal *managment* del "Parco Coli" del tentativo di ridurre le spese di gestione a favore delle spese per progetti. Si segnala, in ogni caso, un'impennata degli investimenti nel 2003 dovuti essenzialmente all'incremento di spesa per le aree omogenee "Elementi naturali, storici del Parco e attività economiche tradizionali" (da 74.300 euro del 2002 passa a 207.000 euro nel 2003), "protezione del suolo, del sottosuolo, della flora e dell'acqua"

53.200 euro nel 2002 passa a 917.000 euro nel 2003). I dati a cui si è fatto cenno sono sufficienti ad evidenziare come le attività dell'Ente siano tornate ad intensificarsi raggiungendo, nelle spese per gli investimenti necessari, quote da record nel panorama dei quindici anni di vita dell'istituzione Ente Parco.

(da 282.000 euro del 2002 passa a 575.000 euro nel 2003) e "salvaguardia del territorio nelle sue specificità" (da 200 euro del 2002 passa a 223.600 euro nel 2003). Infine, e si tratta dell'incremento più vistoso, va segnalato l'aumento dell'impegno nell'area omogenea "piano di sviluppo rurale" (da

Figura 4.5: ANDAMENTO DELLE SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DEL TOTALE GENERALE DELLA SPESA DELL'ENTE DAL 1991 AL 2003



[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco].



Le considerazioni appena fatte sono rese più palesi dalla tabella 4.1, che passa in rassegna tutte le aree di investimento (le aree omogenee appunto) che in qualche modo hanno contrassegnato l'attività del Parco, e dal successivo grafico (figura 4.6) utile per un analisi comparata tra la spesa per investimenti sostenuta nel 2002 e quella del 2003.

Tabella 4.1: FUNZIONE OBIETTIVO "ATTIVITA' ISTITUZIONALI": SUDDIVISIONE PER AREE OMOGENEE E UNITA' PREVISIONALI DI BASE - ANNI 2002 E 2003.

	AREE OMOGENEE	UNITA' PREVISIONALI DI BASE	2002	2003
	Diama analiantala	Piano ambientale	€ 215.579,15	€ 290.834,83
	Piano ambientale	Totale area omogenea	€ 215.579,15	€ 290.834,83
	Tutela e recupero	Porte del Parco e sedi dell'Ente	€ 87.335,13	€ 65.448,22
	dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico	Centri Storici, Ville e Musei, Recupero dell'ambiente	€ 76.466,33	€ 70.993,71
		Totale area omogenea	€ 163.801,46	€ 136.441,93
TITUZIONALI"	Sviluppo sociale, culturale ed economico	Iniziative Comunitarie, Nazionali, Locali e di Project Financing	€ 737.185,88	€ 301.313,17
		Progetto Valorizzazione assetto sociale delle popolazioni	€ 51.408,57	€ 0,00
ΙEΙ		Totale area omogenea	€ 788.594,45	€ 301.313,17
<u>S</u>		Progetto Agricoltura e Agriturismo	€ 74.305,60	€ 207.094,00
TTIVITA' I	Parco e attività economiche tradizionali	Totale area omogenea	€ 74.305,60	€ 207.094,00
≥		Progetto Percorsi	€ 115.169,89	€ 153.489,72
	Protezione del suolo, del	Progetto Flora e Fauna	€ 8.600,00	€ 94.170,93
4	sottosuolo, della flora,	Progetto Boschi	€ 146.031,82	€ 107.673,27
	dell'acqua	Cave e Antenne	€ 12.240,00	€ 220.165,60
TIV0		Totale area omogenea	€ 282.041,71	€ 575.499,52
E	Attività culturali, scientifiche, didattiche	Iniziative culturali e Laboratori Didattici	€ 55.893,73	€ 60.745,76
		Studi, progetti e realizzazioni per la cultura dell'ambiente naturale, storico, paesaggistico	€ 6.000,00	€ 6.000,00
		Totale area omogenea	€ 61.893,73	€ 66.745,76
FUNZIONE	Salvaguardia del territorio nelle sue specificità	Educazione, valorizzazione e salvaguardia del territorio	€ 201,26	€ 223.678,00
Z		Totale area omogenea	€ 201,26	€ 223.678,00
H.	Fruizione del territorio, tempo libero, turismo	Pubblicità, Fiere, Adesioni ad iniziative, enti associazioni	€ 93.830,36	€ 149.121,40
		Multimedialità ed editoria	€ 131.243,22	€ 167.980,54
		Totale area omogenea	€ 225.073,58	€ 317.101,94
	Piano di sviluppo rurale	Piano Sviluppo Rurale 2002 - 2004	€ 53.200,00	€ 917.073,04
	• •	Totale area omogenea	€ 53.200,00	€ 917.073,04
	TOTALE F		€ 1.864.690,94	€ 3.035.782,19

52

[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco].

Volendo analizzare le cause dell'aumento della spesa per le attività proprie (istituzionali) del Parco, si può affermare che per quanto riguarda l'area omogenea "Elementi naturali, storici del parco e attività economiche tradizionali" gli aumenti più significativi hanno avuto per oggetto diversi capitoli di spesa. A questo proposito, infatti, i capitoli di spesa "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura, promozione e miglioramento dell'olivocoltura" e "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura, promozione e



mentre per il 2002 non ne era stato previsto alcuno. Le stesse considerazioni valgono anche per il capitolo di spesa "Interventi per lo sviluppo, promozione e miglioramento dell'agricoltura biologica", che ha registrato nel 2003 un investimento pari a 37.500 (a fronte di un investimento nullo nel 2002). Infine, il capitolo di spesa "Interventi ed iniziative dedicate alle radici storiche della tradizione popolare veneta ed euganea" ha registrato nel 2003 un investimento pari a 61.000 euro a fronte di un investimento pari a 20.100 euro nell'anno precedente.

Riguardo all'area omogenea "protezione del suolo, del sottosuolo, della flora e dell'acqua" gli incrementi sono stati dovuti essenzialmente all'aumento degli investimenti per il progetto "cave ed antenne", che ha previsto, nel 2003, interventi di ripristino dei luoghi per un valore pari a 220.000 euro.

L'area omogenea "salvaguardia del territorio nelle sue specificità" nell'anno 2003 contiene gli investimenti per il progetto "Life Natura" (euro 181.000).

Infine, l'area omogenea "Piano di sviluppo rurale", nell'anno 2003, registra spese per investimenti che riguardano interventi di ripristino sul territorio (miglioramento dell'assetto ecologico di aree soggette a rischio idrogeologico, interventi di lotta fitopatologia nei boschi attaccati da parassiti, ricostruzione di boschi danneggiati da incendi, interventi di sistemazione idraulica e forestale e altri ancora), per un ammontare pari a 917.000 euro. 11

La figura 4.6 riassume alcune delle considerazioni appena accennate e riporta complessivamente gli investimenti realizzati dall'Ente nell'ultimo biennio (2002-2003) considerato dal presente aggiornamento al Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Parco.



<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Per approfondimenti si rimanda al capitolo 5 del presente Aggiornamento.

€ 3.500.000,00 P iano disviluppo rurale Fruizione delterritorio, tem po libero, € 3.000.000.00 turism o Salvaguardia delterritorio nelle sue € 2.500.000.00 specificità A ttività culturali, scientifiche, didattiche € 2.000.000.00 Protezione delsuob, delsottosuob, della flora, dell'acqua € 1.500.000,00 E lem entinaturali, storicidel Parco e attività econom iche tradizionali € 1.000.000,00 Sviluppo sociale, culturale ed econom ico € 500.000.00 Tutela e recupero dell'am biente naturale, storico, architettonico e paesaggistico Piano am bientale € 0.00 2002 2003

Figura 4.6: ANDAMENTO DELLE SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI DIVISA IN AREE OMOGENEE NEL BIENNIO 2002 – 2003.

[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco].

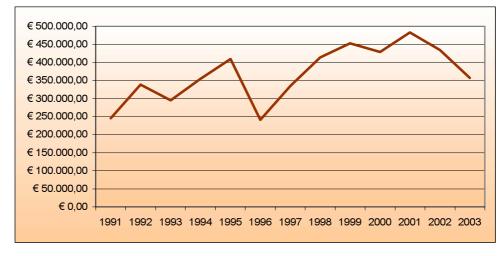
### 4.3.2 – Le spese correnti del Parco

Prima di affrontare brevemente la questione delle spese correnti si rende necessaria una piccola precisazione. Va detto, infatti, che la catalogazione di "spese correnti", ottenuta semplicemente dalla differenza tra la spesa totale e la spesa per le attività istituzionali (denominate investimenti), potrebbe apparire come una semplificazione eccessiva. In ogni caso si tratta di un interpretazione che agevola notevolmente la nostra analisi, tenuto anche conto del fatto che dette "spese correnti" costituiscono una categoria di spesa assolutamente residuale rispetto agli investimenti.

L'Ente sta adottando negli ultimi anni una politica di contenimento delle stesse a favore degli investimenti per le attività istituzionali. Guardando ai dati (figura 4.7), appare evidente come a partire dal 2001 sembra si sia innescata una politica di contenimento della spesa. Resta da capire se tale contrazione sia, tutto sommato, occasionale o piuttosto sia da ricondurre ad una diversa gestione delle risorse relativa una precisa politica di riduzione della presenza strutturata del Parco sul territorio a favore di un'attività maggiormente legata a singole iniziative progettuali.



Figura 4.7: ANDAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DAL 1991 AL 2003.



[Fonte: elaborazione agenda 21consulting srl su dati Ente Parco].

### **4.4 - FONTI CONSULTATE**

2002, Bilancio consuntivo, PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI 2003, Bilancio consuntivo, PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

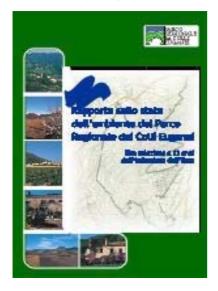




CAPITOLO 5 - I Progetti realizzati

### 5.1 – I PROGETTI PROMOSSI PER PROMUOVERE UN TERRITORIO

Tra le finalità del Parco vi sono la promozione delle attività di manutenzione del territorio, lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle popolazioni del Parco e lo sviluppo attività legate al turismo e al tempo libero. La lettura del presente capitolo, in questo senso, completa quella del precedente capitolo 4 dedicata agli impegni finanziari sostenuti dall'Ente Parco per la promozione delle proprie attività.



Nel corso degli anni, infatti, il Parco ha promosso numerosi interventi, molti dei quali legati alla manutenzione del territorio e dei boschi e, di recente, anche all'informazione e alla comunicazione. In questo senso, va inserita la redazione del primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei di cui la presente ricerca ne costituisce l'aggiornamento e l'appendice.

L'Ente Parco ha cercato di sfruttare al meglio le opportunità offerte sia a livello regionale che europeo per finanziare queste attività, usufruendo dei finanziamenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Veneto, dai Progetti LIFE NATURA e Interreg, dei Finanziamenti messi a disposizione dell'ambito del DOCUP. Il Parco, inoltre, è tra i soci pubblici del GAL patavino

costituitosi lo scorso 15 luglio 2002.

Nel presente capitolo vengono presentati, in modo necessariamente breve e schematico, alcuni dei numerosi progetti promossi dal Parco Regionale dei Colli Euganei dal 2000 ad oggi.

### 5.2 – I PROGETTI NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 DELLA REGIONE VENETA

I progetti finanziabili nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) vengono distinti in tre grandi categorie:

- 1. Interventi selvicolturali finalizzati al recupero dei boschi in senso funzionale, ed in particolare per quanto riguarda la funzione ecologica degli stessi,
- 2. Lavori di sistemazione idraulico forestale, finalizzati al recupero della funzione regimante e antierosiva attribuita alla copertura vegetale,
- 3. Progetti di educazione ambientale, informazione e comunicazione attraverso i quali sensibilizzare la popolazione e soprattutto i giovani ad un maggiore rispetto dell'ambiente.

Nella tabella che segue sono stati indicati i progetti attivati a partire dal 2000: Di alcuni di questi (evidenziati in grassetto) ne viene data anche una breve e sommaria descrizione. Tutto il materiale per eventuali approfondimenti è naturalmente disponibile e consultabile presso la sede del Parco.



Tabella 5.1: PROGETTI ATTUATI O IN FASE DI ATTUAZIONE

	Titolo del progetto	Tipologia	Spesa complessiva	Periodo
1	Interventi selvicolturali per la ricostituzione delle superfici forestali percorse da incendio sul Monte Vendevolo in Comune di Vò e sul Monte Grande in Comune di Rovolon	Interventi selvicolturali	74.886,25	2001-2002
2	Interventi di lotta fitopatologica nei boschi attaccati da parassiti in Comune di Arquà Petrarca	Interventi selvicolturali	69.721,68	2001-2002
3	Ripristino di aree interessate da dissesti idrogeologici in Comune di Galzignano Terme	Sistemazione idraulico- forestale	71.787,51	2001-2002
4	Miglioramento dell'assetto ecologico di aree soggette a rischio idrogeologico mediante interventi di ingegneria naturalistica in Comune di Vò	Sistemazione idraulico- forestale	103.291,38	2001-2002
5	Adeguamento di opere idraulico-forestali esistenti con tecnologie meno invasive per l'ambiente nei Comuni di Teolo e Torreglia	Sistemazione idraulico- forestale	103.291,38	2001-2002
6	Interventi di prevenzione del degrado del sistema dei paesaggi forestali dei Colli Euganei	Comunicazione	77.468,53	2001-2002
7	Campagne di informazione e di educazione ambientale sulle problematiche degli incendi boschivi	Comunicazione, educazione ambientale	77.468,53	2001-2002
8	Interventi di sistemazione idraulico forestale sul Calto Cingolina in Comune di Galzignano terme	Sistemazione idraulico- forestale	77.468,53	2001-2002
9	Miglioramento dell'assetto ecologico di aree soggette a rischio idrogeologico: comune di Cinto Euganeo, località M. Venda; Comune di Teolo località via Fonda	Sistemazione idraulico- forestale	196.922,10	2003-2004
10	Interventi di lotta fitopatologica nei boschi attaccati da parassiti sul M. Piccolo in comune di Arquà Petrarca	Interventi selvicolturali	196.663,50	2003-2004
11	Interventi di sistemazione idrogeologica dei calti a est dell'abitato di Baone	Sistemazione idraulico- forestale	135.576,14	2003-2004
12	Interventi di sistemazione idraulico-forestale in via Dietro Cero	Sistemazione idraulico- forestale	56.376,26	2003-2004
13	Interventi di manutenzione delle opere di difesa idrogeologica	Sistemazione idraulico- forestale	91.434,23	2003-2004
14	Ricostituzione di boschi danneggiati da incendi	Interventi selvicolturali	77.325,83	2003-2004
15	Iniziative di comunicazione ambientale sugli incendi boschivi	Comunicazione, educazione ambientale	74.459,55	2003-2004
16	Strumenti multimediali didattici sulla biodiversità forestale e la gestione sostenibile delle risorse naturali	Comunicazione	26.070,00	2003-2004
17	Progetto GIS - IFF	Comunicazione	62.276,63	2003-2004
18	E-Learning	Comunicazione	53.200,00	2003-2004

[Fonte: www.parcocollieuganei.it/progetti/boschi\_online/progetti/progetti.html]



### 5.1.1 - Interventi di lotta fitopatologia nei boschi attaccati da parassiti sul Monte Piccolo in Comune di Arquà Petrarca

Il progetto vede il recupero di una zona boscata di castagneto "malato" sul Monte Piccolo in Comune di Arquà Petrarca. Il castagneto rappresenta infatti il popolamento tipico e più importante dei Colli Euganei anche se negli ultimi anni la sua coltivazione si è ristretta sia per le mutate condizioni sociali sia per i danni provocati dal cancro della corteccia, malattia che porta al disseccamento dei rami e dei polloni colpiti.



EUGANEI



Gli interventi proposti sono:

- a. Eliminazione delle piante ormai morte o fortemente attaccate dal fungo,
- b. Ceduazione al di sotto del livello del colletto per favorire l'emissione di polloni che dimostrano maggiore reazione alla malattia,
- c. Piantagione di specie arboree e arbustive (querce, carpini, aceri, biancospini, corniolo, ecc.) nelle chiarie.

## 5.1.2 - Ripristino di aree interessate da dissesti idrogeologici – interventi di stabilizzazione e ripristino di aree degradate e in frana a tutela della superfici forestali contermini

Il progetto interessa l'area di Casa Marina, di particolare importanza sia naturalistica che paesaggistica e turistica anche per la presenza di un ostello e di un centro di educazione ambientale. Nell'area sono stati rilevati dissesti a causa del movimento sia superficiale che sotterraneo dell'acqua, movimento che ha determinato la fluidificazione dei terreni presenti (soprattutto marne e argille).

Gli interventi realizzati sono:

- a. Rimodellamento del versante mediante la formazione di due rilevati di cui quello a valle rinforzato con terre armate,
- Risezionamento della cunetta stradale di via Sottovenda compreso un attraversamento di 10 ml realizzato con materiale disponibile in magazzino nonché risezionamento di un tratto di calto esistente,
- c. Realizzazione di drenaggi profondi per un totale di 530 ml,
- d. Realizzazione di canaletta in terra per lo smaltimento delle acque di drenaggio provenienti da via Sottovenda e delle acque bianche dell'edificio denominato "Casa Marina",
- e. Inerbimento delle aree interessate dai lavori.

## 5.1.3 - Il Parco e gli incendi: campagne di informazione e di educazione ambientale sulle problematiche degli incendi boschivi

La campagna di informazione ed educazione, attivata dal Parco nel corso del 2003, è stata rivolta sia alle scuole che ai cittadini ed ha visto l'articolazione in più sezioni: concorso a premi, corsi di aggiornamento per insegnanti, giornata dimostrativa.

Di seguito vengono presentate in sintesi le attività svolte.



### Tabella 5.2: ATTIVITA' SVOLTE IN TEMA DI INCENDI

### CONCORSO A PREMI

### "...UN INCENDIO SUI COLLI. COSA POSSO FARE?"

Al fine di aumentare la consapevolezza dei danni che gli incendi boschivi possono provocare alle risorse naturali, nel corso della primavera 2002, il Parco dei Colli ha proposto a tutti i cittadini un concorso a premi intitolato "... un incendio sui Colli. Cosa posso fare?".

Ai partecipanti si è richiesto di proporre opere in grado di comunicare in modo efficace e diretto la necessità che tutti si sentano coinvolti nel problema degli incendi boschivi attuando comportamenti rispettosi dell'ambiente.

I lavori prodotti, infatti, dovevano sensibilizzare chi vive e chi frequenta il Parco dei Colli Euganei sugli effetti dannosi degli incendi nei boschi ed aumentare la consapevolezza delle conseguenze irreversibili che essi hanno sui vulnerabili ambienti Euganei. Al termine del concorso, il Parco provvederà ad allestire una mostra, ospitata da alcuni comuni del comprensorio, in cui saranno presentate al pubblico tutte le opere proposte.

### CORSO DI AGGIORNAMENTO

### "LA PROBLEMATICA DEGLI INCENDI BOSCHIVI SUI COLLI EUGANEI"

Al fine di consentire un'informazione più duratura che possa raggiungere i bambini ed i ragazzi delle scuole per sensibilizzarli al problema degli incendi si è realizzato un corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie ed elementari. In questo modo si ottiene una effetto prolungato nel tempo, in quanto le nozioni trasmesse ai docenti potranno essere moltiplicate per più volte e per più anni a numerosi allievi.

Il corso, dal titolo "La problematica degli incendi boschivi sui Colli Euganei", si è svolto nella primavera 2002 presso la sede dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "Duca degli Abruzzi" di Padova. Le lezioni del corso di aggiornamento sono state tenute da esperti del settore.

### GIORNATA DIMOSTRATIVA DELLE ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO

Il Parco ha proposto inoltre a tutta la popolazione del territorio di partecipare alla dimostrazione delle attività di spegnimento di un incendio boschivo, avvenuta l'11 Maggio del 2002.

In tale occasione hanno partecipato tutti i soggetti regionali coinvolti nelle attività di antincendio boschivo (Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuco, Protezione Civile, associazioni di volontari).

Durante tale evento le squadre antincendio con specifica preparazione hanno simulato lo spegnimento di un incendio boschivo, mostrando concretamente alla popolazione le modalità con cui vengono affrontate le emergenze. Nell'occasione si è illustrato anche il funzionamento dei mezzi a disposizione delle diverse squadre (elicottero, autopompe, ecc.).

### RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO

Il Parco Regionale dei Colli Euganei si è dedicato oltre che alla prevenzione degli incendi boschivi anche al recupero dei boschi percorsi dal fuoco, dando attuazione ad alcuni progetti, finanziati dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, di ripristino di boschi percorsi dal fuoco.

Con tali progetti il Parco si propone di ripristinare le formazioni boscate caratteristiche della zona, anche mediante il trapianto di giovani piantine, per limitare il rischio che si inneschino fenomeni di degrado dei suoli, che si diffondano malattie o specie non desiderate e per migliorare l'aspetto del paesaggio.

### CRUCIVERBA INTERATTIVO

### INCENDI? NO PROBLEM. DEVO ...

Cruciverba interattivo. Per imparare a rispettare i boschi, in modo divertente! (dal concorso "...un incendio sui Colli. Che cosa posso fare?")

 $[Fonte: www.parcocollieuganei.it/progetti/boschi\_online/progetti/progetti.html]\\$ 





## 5.1.4 - Interventi di sistemazione idraulico-forestale sul Calto Cingolina – Comune di Galzignano Terme

Il progetto è volto all'eliminazione dei problemi di dissesto del territorio legati all'erosione del suolo nelle aree a maggiore pendenza e al successivo interramento degli alvei in quelle più pianeggianti, nonché al tombinamento dei calti e ai fenomeni di tracimazione dovuti a dimensionamento non adeguato degli stessi. Gli interventi interessano gli affluenti del Rio Cingolina in quanto l'asta principale è già stata oggetto di intervento da parte dello stesso Servizio Forestale della Regione.

Gli interventi proposti sono:

- a. Costruzione di uno sbarramento filtrante rivestita in pietra,
- b. Costruzione di una briglia per innalzamento dell'alveo in CLS rivestita di pietrame,
- c. Costruzione di una briglia di trattenuta in CLS non rivestita,
- d. Gradinata di 3 briglie,
- e. Muri di sponda e risezionamento,
- f. Lavoro di risezionamento,
- g. Ricostruzione di un muro di sponda.

# 5.1.5 - Miglioramento dell'assetto ecologico di aree soggette a rischio idrogeologico: Comune di Conto Euganeo, località M.Venda e Comune di Teolo, località via Fonda

Il progetto si propone di risistemare, mediate l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, due aree dissestate in località Cà Toniolo (Cinte Euganeo) e via Fonda (Teolo), garantendo da un lato la sicurezza del territorio e dall'altro un'attenta gestione degli ecosistemi di torrente.

Le aree interessante dei dissesti presentano pendenze elevate, del 35% nel primo caso e del 20-25% nel secondo caso. Accanto alla pendenza, di particolare rilievo per quanto riguarda il formarsi di dissesti è anche l'aspetto geologico per la presenza di formazioni, le Marne Euganee, caratterizzate da "franosità alta". I dissesti originatisi nelle due aree sono dovuti a scorrimento combinato a colamento del primo caso e a solo scorrimento del terreno nel secondo.

Gli interventi proposti sono:

### Frana in località Cà Toniolo – Cinte Euganeo

- a. Ripulitura della vegetazione invadente,
- b. Risagomatura dell'alveo del corso di flusso preferenziale,
- c. Stabilizzazione della frana tramite drenaggi profondi,
- d. Realizzazione di opere di consolidamento (soglie in pietrame).

### Frana in località via Fonda – Teolo

- a. Ripulitura della vegetazione invadente,
- b. Stabilizzazione della fauna tramite drenaggi profondi.





### 5.1.6 - Interventi di sistemazione idrogeologica dei calti a est dell'abitato di Baone

Il progetto si propone di eliminare le situazioni di dissesto idrogeologico interessanti alcuni corsi d'acqua a carattere torrentizio, i calti, nel territorio comunale di Baone. Gli interventi, come nel progetto descritto sopra, volti al consolidamento degli alvei e delle sponde, saranno realizzati utilizzando tecniche a ridotto impatto ambientale che vedono l'utilizzo di materiali naturali quali il legname e il pietrame.

I calti oggetto di intervento si trovano sul lato orientale della S.P. 21 che da Baone sale verso Valle S.Giorgio e raccolgono le acque che scendono dal Monte Cecilia.

Gli interventi proposti sono:

- a. Risezionamento dell'alveo,
- b. Realizzazione di briglie,
- c. Vasca di espansione,
- d. Salto di fondo,
- e. Arcie
- f. Muro di contenimento.

### 5.1.7 - Interventi di sistemazione idraulico-forestale in via Dietro Cero

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni interventi, di carattere idraulico-forestali, volti alla manutenzione di alcuni calti in territorio comunale di Baone. A differenza del progetto presentato in precedenza, in questo caso si vogliono eliminare le situazioni di ostruzione, dovute alla mancata manutenzione degli alvei, per ricostituire alcune linee di deflusso ed ovviare a fenomeni di libero scorrimento delle acque meteoriche nel terreno con conseguente erosione e dissesto dello stesso. L'area di intervento è quella localizzata sulle pendici settentrionali del Monte Cero ed in particolare verranno interessati i due calti che raccolgono le acque che si originano a monte di via Monte Cero.

Gli interventi proposti sono:

- a. Risagomatura degli alvei,
- b. Realizzazione di arcie,
- c. Realizzazione di 100 m di scolina,
- d. Realizzazione di palizzata in legname di castagno.



### 5.1.8 - Manutenzione delle opere di difesa idrogeologica

Il progetto si propone di definire l'insieme degli interventi di manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale realizzate in passato nell'area dei Colli Euganei al fine di ripristinare e/o garantire le funzioni proprie delle stesse, consentendo inoltre un loro migliore inserimento nel paesaggio. Gli interventi interessano il territorio comunale di Torreglia e Baone, in particolare in Comune di Torreglia le opere presenti in via Vallorto, via Povoleri (Vallorto), via Commenda, Calto Malo (2), via Pollini





(Luvigliano), località Casa Sacro Cuore, e in Comune di Baone le opere presenti lungo il calto "Fiorentine" Calaone-Rivaldolmo.

Gli interventi proposti sono:

- a. Ripulitura degli alvei e delle zone circostanti le aree di intervento dalla vegetazione, in alcuni casi sarà inoltre necessario asportare materiale vegetale o terroso accumulato,
- b. Rifacimento di muratura in corrispondenza di briglie, soglie e/o muri di contenimento danneggiati,
- c. Svuotamento dei tratti di alveo a monte delle opere trasversali e conseguente risagomatura delle sponde,
- d. Risagomatura degli alvei e delle sponde nei tratti ridotti dalle attività antropiche.

### 5.1.9 - Ricostituzione di boschi danneggiati da incendi

Il progetto è volto al recupero di due aree boscate danneggiate da incendi avvenuti nel corso del decennio appena passato. Gli interventi interessano il territorio comunale di Rovolon in località Monte Grande e il località Monte della Madonna. La situazione si presenta piuttosto problematica in quanto gli incendi hanno interessato una superficie di qualche decina di ettari lasciando in vita pochi esemplari. In località Monte della Madonna si nota attualmente una ripresa stentata delle ceppaie, fatto che non sta avvenendo sul Monte Grande. Accanto al taglio della vegetazione ormai morta e all'esbosco delle piante cadute in passato, verranno eseguiti lavori di rinvigorimento delle ceppaie e di contenimento delle specie alloctone, ma anche di semina di specie quercine. Gli interventi inoltre saranno indirizzati alla realizzazione di una viabilità di cantiere adeguata per consentire l'esecuzione dei lavori previsti.

Gli interventi proposti sono:

- a. Ripristino delle formazioni boscate, in armonia con le caratteristiche stazionali, sia attraverso la rinnovazione naturale che intervenendo con la semina di specie autoctone,
- b. Lotta alla diffusione di patogeni, attraverso l'asportazione delle piante morte in piedi,
- c. Sperimentazione di nuove tecniche 8inoculo di diserbante nel fusto delle piante) per il contenimento delle specie alloctone invasive (robinia, ailanto, paulonia),
- d. Miglioramento del paesaggio attraverso la ricostituzione del bosco.

### 5.1.10 - E-Learning - le gestione delle aree verdi

Il progetto attivato dal Parco è rivolto alle professionalità emergenti in tema di arboricoltura, ed in particolare alla scelta delle piante con funzioni ornamentali, al loro trattamento, alla loro ispezione, alla verifica della pericolosità, alla potatura, al recupero e al mantenimento.

L'ente Parco ha quindi sviluppato un portale aperto ai professionisti, tecnici, periti agrari, geometri, agronomi e forestali che operano nel verde e che intendono approfondire le loro conoscenze in questo settore e ottenere così una crescita culturale e professionale. Lo strumento interattivo è inoltre dedicato alle ditte che si occupano di manutenzione degli alberi, che saranno così in grado di aumentare la qualificazione del proprio personale e promuoversi come operatori tecnicamente aggiornati nonché ai cittadini e alle amministrazioni locali che possono trovare in questo modo personale idoneo allo svolgimento di tutte quelle operazioni riguardanti in patrimonio verde.





## 5.2 – I PROGETTI PROMOSSI NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE COMUNITARIE

Il Parco Regionale dei Colli Euganei ha promosso progetti utilizzando i finanziamenti previsti dai regolamenti e dalle direttive comunitarie. Di seguito vengono descritti alcuni di questi progetti.

### 5.2.1 – LIFE NATURA, progetto per la salvaguardia di habitat di interesse ecologico nei Colli Euganei (LIFE03NAT/IT/000119, anno 2003)

Il progetto è volto alla tutela e al ripristino di alcuni habitat di particolare interesse ecologico che sono presenti all'interno del territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei. Di particolare interesse sono infatti le formazioni erbose seminaturali con fioritura di orchidee (cod.6210), le formazioni erbose rupicole (cod.6110), i querceti di Quercus pubescens (cod.91H0) che sono considerati habitat prioritari dalla direttiva 92/43/CEE e le foreste di Castanea sativa (cod.9260). Tra le formazioni di particolare interesse si annoverano inoltre le aree umide che possono essere inserite nella categoria dei Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (cod.3150).

Gli interventi proposti sono:

- a. Contrastare la minaccia di restrizione delle formazioni erbose naturali ad opera del bosco e/o dell'agricoltura intensiva,
- b. Proteggere dagli impatti di natura antropica, legati soprattutto ad una fruizione poco ecocompatibile, esercitati sulle formazioni erbose rupicole,
- c. Promuovere forme di governo ad alto fusto e incentivare la conversione per quanto riguarda i querceti di roverella,
- d. Salvaguardare individui di pregio nelle foreste di castagno,
- e. Salvaguardare gli habitat umidi da deterioramento causato da abbandono e scarso controllo.

### 5.2.2 - Progetto RETIPAR - Leader Plus: realizzazione Azione 6 PSL

Il progetto prevede la realizzazione di un "Sistema integrato di tabelle segnalatrici e pannelli turistico/naturalistici/agricoli" nei Comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Este, Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Monselice, Torreglia e Teolo.

Gli interventi proposti sono:

- a. Realizzazione di capannine con pannelli informativi,
- b. Dislocazione di tavoli da pic-nic e panche,
- c. Dislocazione di cestini porta rifiuti,
- d. Dislocazione di porta biciclette,
- e. Dislocazione di fontanelle
- f. Realizzazione di staccionate in legno per la delimitazione delle aree e sistemazione del terreno.





### 5.2.3 - Progetto RETIPAR - DoCup Ob.2 - Reg.Cee 1260/99

Il progetto prevede la realizzazione di un "Sistema integrato di tabelle segnalatrici e pannelli turistico/naturalistici/agricoli" nei Comuni di Baone, Cervarese S.Croce, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Rovolon e Vò Euganeo. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema integrato di iniziative e servizi per incentivare il sistema turistico della zona attraverso itinerari, pacchetti turistici, percorsi di visita e opportunità di lavoro rivolte soprattutto alle donne.

### 5.2.4 - "Progetto EMAS" del Parco Regionale dei Colli Euganei

Per quanto riguarda questo progetto si rimanda anche a quanto già riportato nel "1º Rapporto sullo stato dell'ambiente."

Il progetto si propone di portare alla registrazione EMAS il Bacino Termale Euganeo costituito dai Comuni di Abano Terme, Battaglia Terme, Calzignano Terme, Montegrotto Terme e Teolo. Il progetto ha preso avvio formale il 10 gennaio 2003 con la sottoscrizione da parte del Parco regionale dei Colli Euganei, dei cinque Comuni interessati, della Provincia di Padova, dell'ARPAV e di Veneto Agricoltura, di un accordo di programma che definisce i compiti di ognuno dei partecipanti e delinea le diverse attività da svolgere tra cui:

### Attività:

- a. Indagine sulle condizioni ambientali del territorio dei 5 Comuni del Bacino Termale, definizione aspetti critici e potenziali,
- b. Redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale per i 5 Comuni,
- c. Valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali diretti e indiretti per i 5 Comuni
- d. Progettazione e implementazione del Sistema di Gestione Ambientale per ognuno dei 5 comuni,
- e. Elaborazione delle Politiche Ambientali e dei Programmi di miglioramento ambientale,
- f. Progettazione e pianificazione dell'attività di sorveglianza e monitoraggio
- g. Formazione specifica per i 5 responsabili comunali
- h. Elaborazione della Dichiarazione Ambientale per ognuno dei 5 Comuni e delle azioni connesse.

Nell'ambito del progetto sono state coinvolte le Associazioni di categoria, in particolare l'Associazione degli Albergatori Termali e le Organizzazioni Sindacali al fine di sensibilizzare e promuovere il coinvolgimento degli associati e dei lavoratori nel miglioramento ambientale e nell'ecogestione.

### 5.3 - IL LEADER PLUS

Il quindicesimo capitolo del Rapporto sullo stato dell'ambiente del Parco Regionale dei Colli Euganei era stato interamente dedicato al Programma Leader. A conclusione di quello stesso paragrafo si era accennato al programma Leader plus, allora in via di definizione, naturale prosecuzione delle attività che con successo erano state promosse nel territorio del parco.

Lo slogan della nuova fase del progetto Leader plus "La messa in rete delle qualità e delle risorse dell'area per la competitività e lo sviluppo sostenibile del territorio" ben riassume anche il senso della



partecipazione del Parco Regionale dei Colli Euganei alla costituzione del nuovo GAL costituitosi nel 2002.

Per rendere concreto un progetto, infatti, è indispensabile il coinvolgimento, la partecipazione attiva e l'interconnessione tra i diversi interpreti territoriali perché si approprino e facciano loro un'identica filosofia d'intervento. E' necessario rendere più concreto e percorribile il processo di cooperazione, di identificazione e di comune appartenenza delle diverse componenti del "sistema territorio", mettendole in connessione "reale", attraverso una comune progettualità e metodologia. Ecco allora che il pensare a una "rete territoriale" che metta in sinergia lavoro, servizi, cultura, e che promuova, in una sorta di autocertificazione di qualità, il "prodotto territorio" in ogni sua fase (dalla sua creazione alla sua commercializzazione, aggiungendo come "valore" la tracciabilità).

Le otto azioni previste dal nuovo programma Leader plus, in fase di attivazione o di esecuzione, sono state indicate di seguito.

### Azione n. 1 "Un sistema integrato di comunicazione - Iniziative di comunicazioneanimazione innovative a supporto della strategia di sviluppo integrato"

Obiettivi: sostenere e promuovere nuove metodologie utili a coordinare le risorse del territorio ai fini di un migliore sfruttamento, favorendo le interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti, tra i soggetti coinvolti direttamente ed indirettamente nel Piano di sviluppo, utilizzando procedure originali di organizzazione e partecipazione alle fasi decisionali e attuative del progetto coerentemente con il tema catalizzatore e le linee guida del PSL.

**Budget:** Euro 400.000

### Azione n. 2 "Un sistema integrato di comunicazione - Realizzazione di strumenti per la valorizzazione della cultura"

Obiettivi: si intende promuovere la realizzazione di iniziative editoriali, di strumenti informatizzati e di eventi culturali. Tra questi va tenuto in debita considerazione che nell'anno 2004 ricorre il 700° anniversario della nascita del Poeta Francesco Petrarca. L'evento, di risonanza internazionale, coinvolge oltre che il Comune di Arquà Petrarca (in territorio target) anche l'intero territorio limitrofo ed alcune città fra cui Arezzo, Firenze, Roma e Fontaine de Vaucluse (F).

**Budget**: Euro 187.500

### Azione n. 3 "Valorizzazione dei prodotti: la qualità in filiera e la tracciabilità -Valorizzazione di prodotti tradizionali e tracciabilità"

Obiettivi: la valorizzazione e la diffusione di produzioni agricole locali e dei servizi connessi, privilegiando i prodotti delle coltivazioni e degli allevamenti contraddistinti da marchi di qualità e di origine secondo la definizione comunitaria, nonché i prodotti agro-alimentari tradizionali, rispettosi dell'ambiente e suscettibili di collocazione commerciale. I risultati attesi, come previsto dallo stesso "Complemento di programmazione" consistono nella promozione della diversificazione produttiva e l'integrazione reddituale degli operatori. Gli investimenti non comporteranno in alcun modo variazioni nella capacità di trasformazione dell'impresa beneficiaria.

**Budget**: Euro 2.813.200



Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Parco - aggiornamento 2004





## Azione n. 4: "Valorizzazione dei prodotti - La qualità in vetrina: azioni integrate per migliorare la commerciabilità dei prodotti tradizionali e di qualità"

**Obiettivi**: questa misura intende rispondere all'esigenza di redditi alternativi da parte dell'azienda agricola a seguito della generale sovrapproduzione che caratterizza il settore primario. L'obiettivo generale è quindi quello di favorire l'innalzamento del reddito e di ridurre le sue flessioni annuali dovute alla aleatorietà tipica delle produzioni agricole mediante lo sviluppo di attività alternative correlate a quelle tipiche dell'azienda agricola

**Budget**: Euro 425.000

## Azione n. 5 "Recupero del patrimonio e qualificazione dell'offerta turistica - Qualificazione dell'offerta turistica e miglioramento della ricettività"

**Obiettivi**: gli obiettivi che l'azione persegue sono:

- qualificare i prodotti turistici e le piccole imprese operanti nel settore attraverso l'ammodernamento e la riqualificazione delle strutture ricettive, dei servizi e delle attrezzature complementari;
- promuovere lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva nelle aree del territorio ricche di risorse culturali ed ambientali ma spesso carenti di strutture di ospitalità;
- consentire l'ulteriore sviluppo e la diversificazione dei servizi del turismo rurale;
- promuovere, potenziare e qualificare l'ospitalità agrituristica e la diversificazione dei servizi del turismo rurale;
- favorire l'adeguamento strutturale ed infrastrutturale dell'offerta agrituristica in relazione alle nuove e più qualificate esigenze dell'utenza anche attraverso l'acquisto di dotazioni informatiche;
- incentivare la frequentazione e la permanenza di un maggior numero di visitatori nell'area target;
- diffondere la conoscenza dei prodotti agricoli di qualità dell'area target ai turisti del bacino termale.

**Budget**: Euro 480.000

# Azione n. 6 "Recupero del patrimonio e qualificazione dell'offerta turistica - Tradizione, cultura, natura: interventi integrati per una valorizzazione e promozione del patrimonio turistico rurale"

Obiettivi: con la presente azione si intende sostenere una serie di iniziative al fine di:

- valorizzare siti di pregio sotto il profilo paesaggistico;
- migliorare la rete escursionistica ambientale;
- consentire l'ulteriore sviluppo e la diversificazione dei servizi del turismo rurale;
- incentivare la frequentazione e la permanenza di un maggior numero di visitatori nell'area target;
- accrescere la fruibilità dei paesaggi e delle vedute panoramiche;
- installare nel territorio una segnaletica uniforme, efficace e ambientalmente compatibile;



- accrescere l'offerta di servizi ed attività culturali attraverso l'adeguamento di siti museali esistenti;
- migliorare la fruibilità del territorio attraverso i servizi resi dal sistema di info point appositamente attrezzati e dislocati in corrispondenza delle porte di ingresso dell'area target;
- organizzare e promuovere eventi, iniziative editoriali, culturali, ecc. attraverso il portale internazionale e-country.

**Budget**: Euro 1.00.000

## Azione n. 7: "Un sistema integrato di comunicazione - Sensibilizzazione della popolazione per la realizzazione del PSL"

**Obiettivi**: l'azione intende sostenere la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale Leader plus mediante, in particolare, l'attuazione del "Piano di comunicazione del PSL" del GAL redatto sulla base del Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali, per sensibilizzare la popolazione ed in particolare i potenziali beneficiari al fine della partecipazione ai bandi e l'assistenza tecnica per realizzare gli interventi

Budget: Euro 67.920

## Azione n. 8: "Un sistema integrato di comunicazione – Gestione del Piano di Saviluppo Locale"

**Obiettivi**: l'azione si propone di garantire al GAL Patavino una struttura organizzativa stabile e a carattere professionale, in grado di assicurare una gestione efficiente ed efficace del Piano di Sviluppo Locale per la sua intera durata e l'animazione delle diverse azioni. L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

**Budget**: Euro 441.480

### **5.3 – FONTI CONSULTATE**

2000, Deliberazione del Comitato Esecutivo D.C.E. n. 192 del 18/10/2000

2001, Progetto EPCE n.22 "Interventi di sistemazione idraulico-forestale sul Calto Cingolina – Comune di Galzignano Terme (PD)"

2001, Deliberazione del Comitato Esecutivo D.C.E. n. 30 del 14/02/2001

2002, Relazione finale del Direttore dei Lavori in merito al progetto "Ripristino di aree interessate da dissesti idrogeologici", REGIONE DEL VENETO – SERVIZIO FORESTALE DI PADOVA E ROVIGO

2002, Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Patavino.

2003, Deliberazione del Comitato Esecutivo D.C.E. n. 154 del 09/07/2003

2003, "Salvaguardia di habitat di interesse ecologico nei Colli Euganei" – LIFE03NAT/IT/000119

2004, Deliberazione del Comitato Esecutivo D.C.E. n. 84 del 12/05/2004

2004, Progetto Definitivo: "Realizzazione di un sistema integrato di porte del parco, tabelle segnalatrici, pannelli turistico/naturalistici/agricoli, PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

2004, Deliberazione del Comitato Esecutivo D.C.E. n. 81 del 28/04/2004



Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Parco – aggiornamento 2004



2003, Accordo di Programma tra Parco Regionale dei Colli Euganei, Provincia di Padova, Comune di Abano Terme, Comune di Battaglia Terme, Comune di Galzignano Terme, Comune di Montegrotto Terme, Comune di Teolo, ARPA Veneto, Azienda Regionale Veneto Agricoltura, per la realizzazione nel Bacino Termale Euganeo di un sistema di gestione ambientale territoriale conforme al regolamento n.761/2001/CE e il conseguimento della Registrazione EMAS

2003, Protocollo di intesa per la cooperazione tra il Parco Regionale dei Colli Euganei e l'Associazione Albergatori Termali per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento (CE) 761/2001 – EMAS – nel territorio del Bacino Termale Euganeo

2003, Protocollo di intesa per la cooperazione tra il Parco Regionale dei Colli Euganei e le Organizzazioni sindacali in vista dell'implementazione di un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento (CE) 761/2001 – EMAS – nel territorio del Bacino Termale Euganeo

2003, Deliberazione del Comitato Esecutivo D.C.E. n. 57 del 26/02/2003 www.parcocollieuganei.it





### ENTE PARCO DEI COLLI EUGANEI

Presidente Simone Campagnolo

### Comitato esecutivo

Massimo Barbiero, Gianni Callegaro, Giordano Emo Capodilista, Carlo Emanuele Pepe, Luca Ruffin, Lucio Trevisan

### Direttore

Silvio Bartolomei

### Direzione, Amministrazione, Presidenza, Ufficio Tecnico e Ufficio Educazione Naturalistica

"Ca' Mori" via Rana Ca' Mori, 8 35042 - Este - Padova Tel 0429.612010 - Fax 0429.601368

e-mail: info@parcocollieuganei.com www.parcocollieuganei.com